



# COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 22	del reg.	<b>Oggetto:</b> APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 AI FINI DELLA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO
Data 15/02/2024		

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 15 del mese di FEBBRAIO alle ore 16:10 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presenti	Assenti
Nazzarro	Velia	Sindaco	X	
Lugini	Gianpaolo	Vice Sindaco	X	
Arcangeli	Federica	Assessore		X
Callipo	Salvatore	Assessore	X	
Muzi	Lorenza	Assessore		X

Partecipa il Segretario Comunale dott. Francesco Cerasoli

Assume la presidenza il Sindaco che, verificato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare l'argomento in oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 AI FINI DELLA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO"**;

Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c. 1 T.U. D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrale e sostanziale.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto,  
Con voto unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione Immediatamente Eseguita ex art. 134/4 del D.Lgs n. 267/2000



# COMUNE DI CARSOLI

Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'argento al valore civile  
Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081- Fax: 0863-995412



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

**Oggetto:** APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026  
AI FINI DELLA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

### L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento a tal fine predisposto, il DUP -Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo unico degli Enti Locali;

Visto il predetto art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

Richiamato il principio della programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011) il quale prevede che:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, consente di fronteggiare in maniera permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP,

sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Dato atto che il DUP, nella sezione operativa comprende altresì la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio pur approvati separatamente:

1. il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026;
2. il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
3. il programma triennale degli acquisiti di beni e servizi 2024-2026;

Viste e richiamate espressamente:

- la deliberazione G.C. n. 16 del 05.02.2024 con la quale sono stati adottati il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e il programma triennale degli acquisiti di beni e servizi 2024-2026;
- la deliberazione G.C. n. 15 del 05.02.2024 con la quale è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni non strumentali alle funzioni istituzionali per il triennio 2024-2026;
- la relazione inerente alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024-2026, predisposta dal responsabile dei Servizi generali;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 08.04.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020-2025;

Precisato che il termine per la presentazione del DUP è meramente ordinatorio;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da presentare al Consiglio Comunale per la successiva approvazione, a norma dell'art. 11, comma 3, del vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione C.C. n.103 del 28.12.2018;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

Approvare e presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 del vigente regolamento di contabilità, conformemente a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, considerata l'urgenza di rispettare i termini previsti per i conseguenti adempimenti.

L'ASSESSORE AL BILANCIO  
Geom. Gianpaolo LUGINI

**Pareri art. 49 T.U.**

In ordine alla regolarità tecnica e contabile: favorevole

Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
Dott.ssa Anna Maria D'Andrea

Comune di  
**Carsoli**

Provincia di L'aquila

Documento Unico  
di  
Programmazione

**2024 / 2026**

# INDICE GENERALE

---

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	44
QUADRO DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE.....	48
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	48
Analisi finanziaria generale.....	49
Evoluzione delle entrate (accertato).....	49
Evoluzione delle spese (impegnato).....	50
Partite di giro (accertato/impegnato).....	50
Analisi delle entrate.....	51
Entrate correnti (anno 2023).....	51
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	53
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	57
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	57
Analisi della spesa - parte corrente.....	62
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	62
Indebitamento.....	66
Risorse umane.....	66
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	67
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	71
SEZIONE OPERATIVA-Parte prima.....	74
Elenco dei programmi per missione.....	74
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	74
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	90
Parte corrente per missione e programma.....	90
Parte corrente per missione.....	93
Parte capitale per missione e programma.....	96
Parte capitale per missione.....	99
Parte seconda.....	102
Programmazione dei lavori pubblici.....	102
Quadro delle risorse disponibili.....	104
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	105

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Popolazione residente.....	44
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	46
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	46
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioniPopolazione residente al 31/12/2023 suddiviso per classi di età .....	47
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	49
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	50
Tabella 7: Partite di giro.....	50
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	51
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	53
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	59
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	60
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	64
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	64
Tabella 14: Indebitamento.....	66
Tabella 15: Parte corrente per missione.....	94
Tabella 16: Parte capitale per missione e programma.....	98
Tabella 17: Parte capitale per missione.....	100
Tabella 18: Quadro delle risorse disponibili.....	104

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

---

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

---

Ripartiamo dalle considerazioni fatte in occasione della predisposizione dei documenti di programmazione 2020-2022 e 2021-2023 quando lo scenario internazionale era occupato esclusivamente dalle conseguenze dello stato di emergenza connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili denominato COVID-19.

Dopo due anni in cui siamo stati inondati da immagini e notizie che ci raccontavano di morte, di dolore e di paura mai avremmo potuto immaginare che alle porte dell'EUROPA sarebbe divampata una guerra che, al di là delle considerazioni umanitarie e morali, avrebbe generato profonde crisi nel contesto europeo e che oggi purtroppo non è la sola: Il 7 ottobre 2023 abbiamo dovuto assistere impotenti ad un'altra immane catastrofe umanitaria determinata dai conflitti in Israele.

Negli anni 2022 e 2023, anche a causa della spirale inflattiva che ha fatto lievitare a dismisura i costi dei consumi energetici e delle materie prima abbiamo capito che il nostro Paese vive una forte dipendenza, soprattutto da un punto di vista energetico, da molti altri stati, soprattutto la Russia e questo dovrebbe far capire l'importanza di rendersi autonomi quanto più possibile, assumendo provvedimenti seri che rassicurino il mercato e calmierino i prezzi di energia e gas, puntando sulla diversificazione delle fonti energetiche alzando la quota delle rinnovabili, che servono più investimenti europei e una spinta seria e concreta alla transizione ecologica, accelerando sugli interventi per le energie rinnovabili, fotovoltaico ed eolico, e semplificare digitalizzando la burocrazia.

In questo scenario l'Ente locale continua ad avere un ruolo fondamentale perché deve fare il possibile per intercettare tutte le opportunità messe in campo a livello nazionale ed europeo, per attirare risorse che consentano davvero di migliorare la vita dei propri cittadini, conseguendo una maggiore equità territoriale e generazionale.

Il primo elemento che si intende evidenziare e sottolineare è che, in questo momento di grande difficoltà questa Amministrazione si è impegnata a mantenere invariate aliquote e tariffe nell'ambito della manovra fiscale complessiva dell'Ente.

Altro elemento caratterizzante i documenti di programmazione è sicuramente l'ormai noto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA-PNRR- con il quale l'Unione europea ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da attuare fino al 2026. Si tratta di un vasto programma di riforme accompagnato da fondi comunitari che si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il "Pnrr" può essere visto come un documento unico di programmazione nazionale, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

L'Unione europea, dunque, ha posto tutte le condizioni necessarie per dare uno straordinario impulso al miglioramento dei livelli di competitività dei molteplici sistemi socioeconomici nazionali. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura,

rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

### **L'integrazione del PNRR nel DUP**

Viene confermata la necessità di mantenere aggiornato il proprio DUP con la programmazione degli interventi che l'ente locale intende effettuare partecipando ai bandi pubblicati per il PNRR: il DUP dovrà essere aggiornato sia nella sezione strategica, che nella sezione operativa.

Per quanto attiene agli investimenti, l'aggiornamento dovrà riguardare anche il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Appare opportuno che la programmazione nel DUP attinente al PNRR si conformi alle missioni ed alle componenti indicate come articolazioni specifiche del PNRR stesso.

Risulta altresì importante una corretta programmazione dei flussi di cassa, considerando i tempi di pagamento delle fatture e la riscossione dei fondi del PNRR, in modo da evitare tensioni di liquidità per l'ente locale.

Il D.L. "PNRR 3" 24 febbraio 2023, n. 13 ha ridisegnato la governance del PNRR e del PNC introducendo un insieme di norme tutte tese a centralizzare le scelte strategiche, concentrare in capo al MEF i compiti di controllo e monitoraggio, snellire le procedure relative ad alcuni progetti ritenuti centrali.

Snellire le procedure per accelerare gli investimenti e i cantieri e dare piena attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in riferimento alle opere riferibili alle sei missioni di investimento e considerando anche quelle opere riguardanti finanziamenti confluiti nelle sei linee. Sono queste le direttrici che vedono la pubblica amministrazione intervenire in materie di fondamentale importanza per lo sviluppo del Paese quali ambiente, energia, edilizia scolastica e infrastrutture.

La riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni rappresenta una delle **riforme del PNRR** e la cui attuazione è stata rimessa all'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 (c.d. "Decreto PNRR 3"), convertito con legge n. 41/2023. Su di essa, la **Ragioneria Generale dello Stato** ha fornito le prime indicazioni operative, contenute nella **Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1**.

Nel dettaglio, la circolare è strutturata in tre parti che ricalcano i primi tre commi dell'articolo:

- **l'attuazione della riforma PNRR 1.11**, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", Missione 1, componente 1;
- **la valutazione della performance** mediante assegnazione, da parte delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.Lgs. n. 165/2001, di **obiettivi annuali** ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento oltre che a quelli apicali delle relative strutture;
- **il sistema di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi** della riforma PNRR 1.11.

Nella Circolare si sottolinea come la riforma PNRR 1.11, anche a seguito delle ultime modifiche apportate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, preveda che entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei comparti delle pubbliche amministrazioni, inclusi gli Enti locali.

In particolare, i target da raggiungere sono fissati in 60 giorni, per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale, e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Gli indicatori vanno calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute dal complesso delle

pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

La base di calcolo sarà composta dall'insieme dei pagamenti relativi alle fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni nell'arco di un anno solare, osservati a tre mesi dalla chiusura del periodo di fatturazione. Di conseguenza, la misurazione dei target a Q1 2025 sarà effettuata in base agli indicatori relativi ai tempi medi di pagamento e di ritardo delle fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni nell'anno 2024, che saranno calcolati sulla base dei dati osservati al 31 marzo 2025 e resi disponibili entro la metà del successivo mese di aprile.

Il nostro Ente è riuscito negli ultimi due anni a rispettare questi target, provvedendo a pagare mediamente le fatture ricevute in circa 20 giorni dalla data del ricevimento, e naturalmente l'obiettivo e mantenere e, se possibile migliorare i livelli raggiunti pur nella difficoltà di coniugare la tempestività dei pagamenti con le disponibilità di cassa, soprattutto quando i differenti ritmi tra incassi e spese rendono più complesso il rispetto dei termini.

### **Investimenti e realizzazione di opere pubbliche**

L'Amministrazione Comunale al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio con delibera di Giunta Comunale n. 16-2024 ha adottato il programma triennale e l'elenco annuale sulla base degli schemi tipo previsti contestualmente alla presentazione del DUP, disponendone la pubblicazione.

Sono in stato di programmazione le opere che risultano dal seguente prospetto:

viene preliminarmente previsto un intervento reso necessario per la sostituzione della passerella pedonale lungo la Tiburtina, finanziato con ricorso all'attivazione di un mutuo cassa DD.PP. Per l'importo di € 250.000,00 avendo previsto le risorse per gli incarichi di progettazione.

Viene altresì previsto un ulteriore intervento a completamento dell'importante opera iniziata negli scorsi anni per una seria e dignitosa riqualificazione dei cimiteri comunali; una ulteriore somma di € 150.000,00 che sarà destinata a dare compiutezza a questo primario obiettivo, unitamente ad altre lavorazioni volte di efficientamento energetico e sistemazione impianti elettrici.

L'altro grande obiettivo è quello di poter finalmente riuscire a riqualificare e valorizzare il centro storico con i due contributi assegnati nell'ambito del PNRR, opera in parte quasi conclusa e l'altra da avviare, finalizzate ad una maggior fruibilità, alla sicurezza, all'estetica ed al rilancio delle attività locali.

Risulta confermato ed impegnato il contributo a valere sul Fondo per la progettazione territoriale di euro 47.000,00 volti ad acquisire progetti per partecipare ai bandi finanziati con le risorse del PNRR, dei fondi strutturali europei e di sviluppo e coesione. Proprio grazie alle risorse del Fondo coesione è stato possibile il reclutamento di un funzionario che supporterà il nostro Ente in questo triennio nelle importanti attività di monitoraggio e rendicontazione dei fondi PNRR e ad intercettare altre opportunità.

Nell'ambito dei fondi PNRR un grande risultato per il nostro Ente è aver ottenuto fondi per la misura M1 C1 - digitalizzazione della P.A. Fondi in corso di utilizzazione e che ci aiuteranno a rendere più semplici i rapporti con i cittadini nel partecipare all'importante cambiamento culturale che favorisca l'utilizzo di nuove tecnologie e questi contributi saranno fondamentali per favorire questo ormai indifferibile percorso di transizione digitale.

### **Tassa sui rifiuti (TARI) e GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti ed in particolare all'art. 1, comma 527, L.205/2017, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire

accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", sono assegnate all'ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.

Con la predetta disposizione si attribuiscono espressamente ad ARERA (Autorità) funzioni di regolazione e controllo riguardanti, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga", metodo tariffario in precedenza regolato esclusivamente dal citato D.P.R. n. 158/1999; successivamente con Determina ARERA n.2/2021-DRIF del 4 novembre 2021 sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria

del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. I comuni, dato il particolare momento storico, relativamente l'aumento dei costi dell'energia, si trovano a dover agire in un ambito assai più articolato rispetto al passato e ancora in evoluzione in riferimento alle oscillazioni del mercato.

Le tariffe TARI devono essere conformi al piano economico finanziario, dovendo garantire la copertura integrale dei costi in esso riportato. Il Pef 2024 è stato già validato lo scorso anno considerato che la deliberazione Arera n. 363/2021 ha previsto un Pef pluriennale per l'intero periodo 2022-2025, risulta tuttavia necessario, anche da indicazioni ricevute da AGIR-Autorità della gestione integrata per i rifiuti in Abruzzo, l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario anche alla luce dell'incremento dei costi di gestione che si profila con il rischio che gli effetti dirompenti di questo boom inflattivo potrebbero scaricarsi sulle tariffe TARI 2024-2025. Nel nostro caso, abbiamo verificato che il Pef 2022-2025, come elaborato ed approvato nel 2022, ha la capienza per l'applicazione della revisione del canone dell'appalto, conformemente all'indice di variazione dei prezzi FOI che, dal 2023 in regime di proroga tecnica stiamo comunque applicando e garantendo al gestore ACIAM.

## **SERVIZIO URBANISTICA**

### **1. EDILIZIA SOCIALE – GESTIONE PATRIMONIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

A partire dal 2020 sono iniziate le procedure di alienazione degli alloggi ERP con successive assegnazioni e contabilizzazioni dei relativi incassi, e sono stati eseguiti e programmati vari interventi sugli alloggi quali manutenzioni straordinarie del patrimonio esistente, previa approvazione regionale.

A seguito del trasferimento del patrimonio immobiliare ERP regolato dalla Legge n. 560/93 s.m.i. dall'Agenzia del Demanio al Comune di Carsoli, negli anni si è dato quindi avvio ad un programma di alienazione del patrimonio ERP a favore dei residenti aventi diritto ai sensi della suindicata norma, come attuata attraverso la normativa Regionale Abruzzo concorrente. Anche per il 2024 con Delibera di Giunta n.15 del 05.02.2024 è stato approvato il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNI 2024/2026", con l'obiettivo di assegnare tutti gli immobili di cui al suddetto piano entro il periodo programmato.

Le entrate derivanti dalle suddette procedure di alienazione, vincolate nel bilancio Comunale di previsione, saranno quindi destinate agli interventi di manutenzione straordinaria di vari alloggi ERP atti al mantenimento e/o al ripristino delle condizioni di agibilità degli stessi.

Tra le varie disponibilità dell'Ente risulta inoltre un immobile (trattasi di una ex scuola) nella

frazione di Tufo, che nel corso del 2023 si è provveduto ad accatastare e che, previo avviso pubblico, potrà essere alienato sulla base del valore assegnato a base d'asta.

Oltre a procedere con le alienazioni di cui sopra, un altro obiettivo da perseguire è quello di controllare i canoni di locazione applicati sulla base dei singoli redditi dichiarati dai beneficiari degli alloggi, e qualora si riscontrasse la necessità, si procederà all'aggiornamento di tali valori da attribuire per adeguarli. Un altro obiettivo da perseguire e realizzare che potrà essere svolto con gli introiti derivanti dalle alienazioni degli alloggi ERP, è quello di procedere alla messa in sicurezza del muro di contenimento costituito da una muratura in pietra che grava sugli edifici di Via Luppa, e che attualmente presenta un crollo delimitato. Il crollo è probabilmente stato causato dalla vetustà dell'apparato murario e anche dalla spinta della terra a monte dello stesso. Si necessita l'intervento urgente per poter ripristinare lo stato di sicurezza dell'area, attualmente recintata e interdetta con opportuna segnaletica.

## **2. SERVIZI CIMITERIALI**

È nell'intenzione di questo servizio continuare le operazioni cimiteriali straordinarie di estumulazione ed esumazione già in corso dei n.7 Cimiteri del Capoluogo e delle Frazioni, seguenti le attività di ricognizione delle varie concessioni cimiteriali ormai vetuste. Tali attività hanno lo scopo di produrre nuove disponibilità di posti a terra nei campi cimiteriali e di loculi, e quindi di procedere alle assegnazioni per le future istanze.

Negli obiettivi già inseriti lo scorso anno c'era anche quello di procedere alla verifica delle tariffe in vigore relative alle operazioni cimiteriali che sono state approvate con la Delibera n.4 del 10.03.2011. È stata infatti eseguita una ricognizione delle tariffe vigenti nei Comuni limitrofi a Carsoli, e da una prima analisi è emerso che le nostre tariffe sono leggermente più basse rispetto a quelle dei comuni verificati; c'è però da considerare che le tariffe in vigore del nostro comune hanno una concessione pari a trenta anni, pertanto bisognerà procedere a verificare gli importi anche con in rapporto al periodo di concessione.

Le tali tariffe sono comunque in vigore da oltre 10 anni, pertanto si ritiene opportuno procedere all'aggiornamento per adeguarle alla variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo su base annuale. Si procederà a determinare le nuove tariffe e stabilire i nuovi prezzi anche per tutte le varie operazioni cimiteriali previste nel Regolamento cimiteriale vigente.

Altro obiettivo da perseguire è quello dell'alienazione di n.1 cappelle funerarie che, per la volontà manifestata dai concessionari dell'area di voler rinunciare, come già fatto nel corso del 2023 per una cappella del Cimitero di Colli di Montebove.

## **3. ESIGENZE DEL TERRITORIO - TOPONOMASTICA**

Nel corso del 2023 è iniziato il lavoro di aggiornamento della toponomastica sul territorio comunale. Sulla base delle disponibilità economiche è stato possibile procedere ad affidare il servizio di revisione della toponomastica solo su un numero limitato di strade, tra le quali l'arteria principale di Roma. Sulla base di quanto svolto lo scorso anno e sulla base delle risorse che saranno disponibili nell'annualità corrente si procederà ad affidare lo stesso servizio per altre strade comunali che presentano le problematiche quali ad esempio all'annoso problema dei toponimi duplicati, ovvero toponimi uguali riferiti a diverse frazioni, mancanza di numeri civici assegnati, toponomastica differente tra Comune e Catasto.

#### **4. SPORTELLO TELEMATICO SUAP – SUE**

Il Comune di Carsoli ad oggi dispone dello sportello telematico SUAP che assolve anche alle funzioni di SUE, con una sezione dedicata al SUE (Sportello Unico Edilizia) in grado di interagire con la piattaforma “*Impresa In Un Giorno*”. È necessario pertanto procedere a dotare gli utenti e gli istruttori del Servizio di uno sportello telegamico dedicato esclusivamente alla gestione delle pratiche di edilizia privata. L’ufficio ha già iniziato una ricerca esplorativa volta a capire quale prodotto possa affiancare quello già esistente gestito da “*impresaperungiorno*” per il SUAP. Il nuovo sportello SUE sarà messo a disposizione dei cittadini e tecnici per la trasmissione telematica delle pratiche di edilizia privata, al fine di consentire la divisione delle pratiche di edilizia privata e di edilizia commerciale

#### **5. SERVIZIO DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI**

Trattasi di un servizio già avviato in precedenza e mai completato, il cui fine è quello di archiviare su supporto digitale tutti i documenti presenti nei nostri archivi e utili alla consultazione smart degli stessi, anche per facilitare gli accessi agli atti. La digitalizzazione dei documenti di archivio consentirà di provvedere di evitare l’uso eccessivo del consumo della carta nell’ottica di informatizzare tutte le fasi di istruttoria.

#### **6. APPROVAZIONE DEFINITIVA PRG**

A seguito dell’adozione della Variante al PRG la Provincia dell’Aquila - Settore Territorio e Urbanistica - Servizio Urbanistico - ambito Avezzano e Alto Sangro ha adottato il provvedimento prot. n. 029443/2023, acquisito al protocollo del Comune al n. 10551/2023 del 04.12.2023, rubricato “ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ART. 20, CO. 5, D.LGS 18.08.2000, N° 267 – ART. 10, CO. 6, L.R. 12.04.1983, N° 18 – COMUNE DI CARSOLI - Variante Generale al Piano Regolatore Generale - Deliberazioni di C.C. dal n. 15 al n. 76 del 14.04.2018 (adozione) e n. 106 del 28.12.2018 (controdeduzione alle osservazioni)”. A seguito dell’acquisizione di tale provvedimento con Delibera di Giunta n.14 del 31.01.2024 l’Amministrazione ha deliberato di impartire indirizzo alla sottoscritta Responsabile dell’Area Servizi Tecnici alla luce dell’opzione di cui alla lettera a) già indicata dal Sindaco in sede di consultazione (vale a dire “stralcio di alcune zone di nuova previsione, da individuare prioritariamente tra quelle che non presentano caratteristiche idonee alla nuova edificazione o per le quali le N.T.A. indicano modalità attuative improprie (come, ad esempio, le Zone “F3.1 - Verde privato residenziale”, normate dall’art. 12.3.1, punto e), delle N.T.A.)”) e con riferimento a tutte le ulteriori prescrizioni oggetto di disposizione della Provincia, affinché proceda ad incarico esterno per la redazione di una relazione tecnica che individui le modalità più corrette per il recepimento delle prescrizioni di cui al provvedimento dirigenziale della Provincia dell’Aquila prot. n. 029443/2023, acquisito al protocollo del Comune al n. 10551/2023 del 04.12.2023, e per la redazione di tutti i consequenziali elaborati tecnici finalizzati all’approvazione definitiva della Variante al PRG. Al termine delle attività affidate al professionista selezionato, si potrà quindi procedere ad approvare definitivamente in sede consiliare la Variante Generale al Piano Regolatore Generale.

## **UFFICIO TECNICO**

### **1. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato definitivamente il 13 luglio 2021, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto di investimenti e riforme da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La pandemia ha colpito l'Italia fortificando una crisi economica, sociale e ambientale già in atto. Infatti, già prima del Covid-19 il nostro Paese arrancava rispetto alle altre nazioni europee avanzate, con problemi di produttività, con un tessuto produttivo frammentato e una scarsa propensione all'adozione di nuove tecnologie, tanto nel settore privato quanto nella Pubblica Amministrazione.

Con il PNRR, il Governo italiano mira a risolvere i diversi nodi strutturali che hanno rallentato lo sviluppo economico e sociale nazionale negli ultimi 20 anni. In primis la debole dinamica degli investimenti e la debole capacità amministrativa del settore pubblico, ma anche una serie di fattori strutturali quali disparità di reddito, di genere, generazionali e territoriali.

Si tratta, quindi, di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale e che contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza, quindi, definisce obiettivi e interventi trasversali ai vari ambiti della sfera economica e sociale italiana. Dal Turismo alla Cultura, dall'Agricoltura alla Logistica, dall'Istruzione al Lavoro, dalla Sanità alla Pubblica Amministrazione. Minimo comun denominatore, all'interno delle Riforme e Missioni definite all'interno del Piano, è l'Innovazione Digitale fondamentale per raggiungere gli obiettivi di produttività e occupazione.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF).

Il PNRR descrive le priorità di investimento per l'arco temporale 2021-2026 e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati) e si struttura in quattro aree:

- Obiettivi generali
- Riforme e Missioni
- Attuazione e monitoraggio
- Valutazione dell'impatto macroeconomico

Esso si sviluppa lungo 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo. Tali componenti sono raggruppate in 6 Missioni fondamentali e per ogni Missione sono indicate le riforme necessarie a una più efficace realizzazione degli interventi (63 riforme in tutto), che si suddividono nelle seguenti tipologie:

- Riforme orizzontali (o di contesto), innovazioni strutturali dell'ordinamento volte a migliorare l'equità, l'efficienza, la competitività e il quadro economico del Paese;
- Riforme abilitanti, funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati;
- Riforme settoriali (contenute nelle singole Missioni), innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali;

- Riforme concorrenti, cioè misure non comprese direttamente nel Piano, ma necessarie alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR (come, ad esempio, la riforma fiscale o il potenziamento del sistema degli ammortizzatori sociali).

Le 6 Missioni riguardano:

- **MISSIONE 1** “*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo*”: Gli obiettivi della prima Missione sono promuovere e sostenere la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

**Gli stanziamenti della MISSIONE 1 in miliardi di euro sono i seguenti**

Le principali azioni contenute nella Missione sono:

- ✓ la diffusione della Banda Ultralarga e connessioni veloci in tutto il Paese;
- ✓ incentivi per la transizione digitale e per l’adozione di tecnologie innovative e le competenze digitali da parte del settore privato;
- ✓ la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali;
- ✓ il sostegno alle filiere e all’internazionalizzazione e investimenti nel settore aerospaziale;
- ✓ il rilancio del turismo e dei settori culturali con un approccio innovativo e sostenibile, per migliorare l’accesso ai siti turistici e culturali e la loro fruizione.

Per quanto riguarda la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il territorio nazionale, gli investimenti contenuti nel Piano mirano, in particolare, a portare la connettività a 1 Gbps in rete fissa a circa 8,5 milioni di famiglie e a 9.000 edifici scolastici che ancora ne sono privi, e assicurano connettività adeguata ai 12.000 punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale. Viene avviato anche un Piano Italia 5G per il potenziamento della connettività mobile in aree a fallimento di mercato.

Relativamente alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione il Piano prevede il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, la facilitazione alla migrazione al cloud, un ampliamento dell’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT.

Per il rilancio della cultura e del turismo, due settori chiave per l’Italia anche per il loro significato identitario, una prima linea di azione riguarda interventi di valorizzazione di siti storici e culturali, volti a migliorare la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi. Gli interventi sono dedicati non solo ai cosiddetti “grandi attrattori”, ma anche alla tutela e alla valorizzazione dei siti minori.

Si aggiungono misure per una riqualificazione ambientalmente sostenibile delle strutture e dei servizi turistici, che fanno leva anche sulle nuove tecnologie, e per l’eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali.

Il Piano non trascura il fatto che il rafforzamento della digitalizzazione e la spinta all’innovazione devono essere realizzati in maniera sinergica tra settori e aree di intervento: molte misure contenute in altre Missioni, ad esempio a Istruzione e Ricerca o Sanità, completano la strategia del Governo in questa area.

- **MISSIONE 2** “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*”: La transizione ecologica è uno dei pilastri del progetto Next Generation EU e costituisce una direttrice imprescindibile dello sviluppo futuro.

La seconda Missione, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società a impatto ambientale pari a zero.

**Gli stanziamenti della MISSIONE 2 in miliardi di euro sono i seguenti:**

La Missione prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e per migliorare la gestione dei rifiuti, rafforza le infrastrutture per la raccolta differenziata e ammodernizza o sviluppa nuovi impianti di trattamento rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65% di riciclo dei rifiuti plastici e il 100% di recupero nel settore tessile.

Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica degli edifici, con il potenziamento del Superbonus 110% e l'investimento in nuovi programmi di riqualificazione degli edifici pubblici: le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno.

Per raggiungere la progressiva decarbonizzazione, sono previsti interventi per incrementare significativamente l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, attraverso investimenti diretti e la semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, la promozione dell'agri-voltaico e del biometano.

Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto, la creazione di circa 40 stazioni di rifornimento, prioritariamente in aree strategiche per i trasporti stradali pesanti.

Sono stanziati risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

La Missione dedica risorse al potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (Smart Grid) e nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre di almeno il 15 per cento le perdite nelle reti per l'acqua potabile.

Trovano spazio nella Missione anche i temi della sicurezza del territorio, con interventi di prevenzione e di ripristino a fronte di significativi rischi idrogeologici, della salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, e quelli relativi all'eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno, e alla disponibilità di risorse idriche.

- **MISSIONE 3 “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”:** La terza Missione dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud.

**Gli stanziamenti della MISSIONE 3 in miliardi di euro sono i seguenti:**

Gran parte delle risorse è destinata all'ammodernamento e al potenziamento della rete ferroviaria: il Piano prevede il completamento dei principali assi ferroviari ad alta velocità ed alta capacità, l'integrazione fra questi e la rete ferroviaria regionale e alla messa in sicurezza dell'intera rete ferroviaria.

L'obiettivo principale è potenziare il trasporto su ferro di passeggeri e merci, aumentando la capacità e la connettività della ferrovia e migliorando la qualità del servizio lungo i principali collegamenti nazionali e regionali, anche attraverso il rafforzamento dei collegamenti transfrontalieri.

Vi sono poi interventi per la digitalizzazione dei sistemi logistici, inclusi quelli

aeroportuali, che grazie all'utilizzo delle soluzioni tecnologiche innovative volte a efficientare il sistema e ridurre l'impatto ambientale avranno un rilevante ruolo nel rilancio di questi settori.

In stretta connessione con l'impianto strategico di questa Missione, verranno inoltre realizzati investimenti per la sicurezza stradale, al fine di migliorare la sicurezza e la resilienza climatica/sismica di ponti e viadotti, utilizzando le soluzioni fornite dall'innovazione tecnologica e in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici; saranno finanziati interventi per lo sviluppo del sistema portuale per il miglioramento della competitività, capacità e produttività dei porti italiani, con una particolare attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti.

- **MISSIONE 4 “Istruzione e Ricerca”:** La quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. I progetti proposti intendono rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo.

**Gli stanziamenti della MISSIONE 4 in miliardi di euro sono i seguenti:**

Gli interventi principali riguardano il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione, a partire dal rafforzamento dell'offerta di asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni), il potenziamento e l'ammmodernamento delle infrastrutture scolastiche, ad esempio con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e la creazione di aule didattiche di nuova concezione.

Il Piano investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri, e nei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, rafforzando l'istruzione nelle discipline STEM.

Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità.

- **MISSIONE 5 “Inclusione e Coesione”:** La crisi pandemica ha esacerbato i divari di reddito, di genere e territoriali che caratterizzano l'Italia, dimostrando che una ripresa solida e sostenuta è possibile soltanto a condizione che i benefici della crescita siano condivisi.

In questo quadro, la quinta missione è volta a evitare che dalla crisi in corso emergano nuove diseguaglianze e ad affrontare i profondi divari già in essere prima della pandemia, per proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso.

L'obiettivo della Missione è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

**Gli stanziamenti della MISSIONE 5 in miliardi di euro sono i seguenti:**

Sono previsti investimenti in attività di formazione e riqualificazione dei lavoratori. Si prevede l'introduzione di una riforma organica e integrata in materia di politiche attive e formazione, nonché misure specifiche per favorire l'occupazione giovanile.

Sono introdotte misure a sostegno dell'imprenditorialità femminile e un sistema di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere.

Si è scelto poi di destinare importanti risorse alle infrastrutture sociali funzionali alla realizzazione di politiche a sostegno delle famiglie, dei minori, delle persone con gravi disabilità

e degli anziani non autosufficienti. A queste si affiancano investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali, misure per la riqualificazione dei tessuti urbani più vulnerabili (periferie, aree interne del Paese) e interventi di potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

- **MISSIONE 6 “Salute”:** La sesta Missione riguarda la Salute, un settore critico, che ha affrontato sfide di portata storica nell'ultimo anno. L'impatto della crisi del Covid-19 sui sistemi sanitari ha dimostrato l'importanza di una garanzia piena, equa e uniforme del diritto alla salute su tutto il territorio nazionale; la pandemia, poi, ha posto il benessere della persona nuovamente al centro dell'agenda politica.

Le riforme e gli investimenti proposti con il Piano in quest'area hanno due obiettivi principali: potenziare la capacità di prevenzione e cura del sistema sanitario nazionale a beneficio di tutti i cittadini, garantendo un accesso equo e capillare alle cure e promuovere l'utilizzo di tecnologie innovative nella medicina.

**Gli stanziamenti della MISSIONE 6 in miliardi di euro sono i seguenti:**

Il miglioramento delle prestazioni erogate sul territorio è perseguito attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare (per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, in particolare coloro che hanno patologie croniche o non sono autosufficienti), lo sviluppo della telemedicina e l'assistenza remota (con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali), e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.

A queste misure si affiancano progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e delle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico; per il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico; per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Rilevanti risorse sono destinate inoltre alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del Servizio Sanitario Nazionale con specifici programmi di formazione per il personale medico e amministrativo.

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il P.N.R.R. avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività. Stando alle stime contenute nello stesso Piano, il Governo prevede entro il 2026 un aumento del PIL di 3,6 punti percentuali e aumento dell'occupazione dei 3,2 punti percentuali.

Il governo del Piano prevede una responsabilità diretta dei Ministeri e delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme, di cui sono i soggetti attuatori entro i

tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È significativo il ruolo che avranno gli Enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro.

Per supervisionare l'attuazione del Piano il nostro Governo ha previsto un sistema di coordinamento che fa capo al Ministero dell'Economia, prevedendo anche una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio, così come sono state predisposte strutture di valutazione e controllo. Inoltre, si prevedono task force locali per aiutare le amministrazioni locali a migliorare le capacità di investimento e a semplificare le procedure.

A tal proposito, l'UPI ha seguito attivamente il lavoro di costruzione e definizione del P.N.R.R. attraverso il confronto con Governo e Parlamento.

A partire dal mese di Giugno 2021, con il coordinamento del Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, sono stati aperti Tavoli tecnici operativi sulle singole Missioni e Componenti ai quali hanno partecipato gli uffici per l'attuazione del P.N.R.R. che sono stati costituiti in ogni Ministero, ANCI, UPI e Conferenza delle Regioni. Tutti gli strumenti normativi (bandi, decreti attuativi, tabelle di ripartizione) inerenti all'attuazione del P.N.R.R. saranno vagliati da questi tavoli. Il 60% degli interventi del P.N.R.R. hanno una ricaduta sui territori. Il 40% degli investimenti sarà attuato da Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane.

L'attuazione del PNRR a livello territoriale deve vedere come protagonisti gli enti locali e in particolare i Comuni quali enti attuatori

### 1. COMUNE DI CARSOLI

Sono confluiti nel P.N.R.R. e il Comune di Carsoli ne è beneficiario gli investimenti previsti dalla legge 145/2018 all'art. 1, comma 139, per "investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio", oltre agli investimenti pari a 70.000 €, che a partire dal 2020 e fino al 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 29 della legge 160/2019 sono destinati alle "opere di efficientamento energetico".

Nella tabella che segue è riportato lo stralcio degli investimenti previsti nel Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 sul proprio territorio, approvato con deliberazione di Giunta n.16 del 05.02.2024, che ha adottato il programma triennale e l'elenco annuale sulla base degli schemi tipo previsti contestualmente alla presentazione del DUP, disponendone la pubblicazione.

Nella seguente tabella è ricompreso anche l'intervento per il quale con giusto Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno del 23.02.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 139 e seguenti, della Legge 30.12.2018 n. 145, il Comune di Carsoli è risultato beneficiario per l'intervento "MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DI COLLE SANT'ANGELO":

Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo complessivo
Restauro	Difesa del suolo	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA FORTE DEI LEONI E AREE LIMITROFE COMUNE DI CARSOLI	995.568,00 €	0,00	0,00	995.568,00 €
Manutenzione straordinaria	Stradali	LAVORI DI MANUTENZIONE SU PASSERELLA PEDONALE IN LEGNO LUNGO IL	250.000,00 €	0,00	0,00	250.000,00 €

1.245.568,00 €	0,00	0,00	1.245.568,00 €
----------------	------	------	----------------

## **1. GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Allo stato attuale la gestione del servizio di cui si tratta, che comprende anche il conferimento dei rifiuti agli impianti, è svolta dalla ACIAM S.p.A. in base al contratto di appalto Rep. 769 del 19.11.2020 e prevede un sistema di raccolta differenziata misto, stradale, domiciliare e a chiamata "porta a porta".

Il Comune di Carsoli in gestione associata per lo svolgimento del servizio con i Comuni di Oricola, Pereto e Rocca di Botte intende procedere, alla scadenza dell'attuale contratto di servizio posta al 31.12.2023 e successiva proroga, previa acquisizione del relativo progetto di servizio delegato ad AGIR, all'affidamento in appalto il servizio di gestione rifiuti, comprensivo delle fasi della raccolta, del trasporto nella configurazione attuale, fatte salve puntuali modalità migliorative, del conferimento del rifiuto e del servizio di spazzamento delle strade e delle altre aree pubbliche, e al contempo definire un nuovo modello di servizio orientato al raggiungimento di obiettivi di maggior tutela ambientale e di maggior risparmio e soddisfazione dei cittadini/utenti.

L'obiettivo primario dell'appalto che i Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte intendendo affidare è quello di conseguire un rapporto costi/benefici tale da fare ricadere in termini migliorativi sull'intera popolazione minori costi e/o un miglioramento della qualità del servizio, ottimizzandone l'attuale configurazione.

A tale scopo le summenzionate amministrazioni hanno confermato la modalità della gestione associata con la sottoscrizione di una nuova convenzione (in vigore dal 28.11.2023), la cui approvazione si è resa necessaria sostanzialmente per garantire, anche alla luce della nuova normativa di settore, il rispetto della competenza a gestire la gara, la previsione della delega alla predisposizione della progettazione nella sua interezza (per volontà delle amministrazioni, introdotta come mera possibilità nel nuovo testo di convenzione), l'inclusione nella gestione associata del servizio anche della parte relativa allo spazzamento strade e piazze, ad oggi autonomamente gestita dai Comuni e fuori dal novero dei servizi gestiti in convenzione. Alla convenzione è stata allegata anche la relazione redatta dal Responsabile dell'Ufficio della gestione associata ex art. 14 comma 2, del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201.

Il servizio comprende l'esecuzione delle seguenti prestazioni effettuati in ciascun territorio comunale dei Comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte:

- a) Raccolta della frazione secca non riciclabile (indifferenziato) dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale mediante sistema del tipo domiciliare "porta a porta", per tutte le utenze domestiche e non domestiche, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento con una frequenza di 1 volta a settimana;
- b) Raccolta della frazione biodegradabile (organico o umido) dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale mediante sistema del tipo domiciliare "porta a porta", per le utenze domestiche e non domestiche, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento, con una frequenza di due volte a settimana;

- c) Raccolta differenziata della frazione verde, dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, costituita da sfalci e residui di potatura provenienti da aree private, mediante due sistemi:
1. per le grandi quantità di sfalci e potature sistema domiciliare una volta al mese su chiamata per le utenze domestiche, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento;
  2. per piccole quantità è consentito la raccolta domiciliare “porta a porta” in occasione della raccolta della frazione biodegradabile (organico o umido);
- d) Raccolta differenziata delle frazioni secche valorizzabili, dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale mediante sistema di raccolta domiciliare “porta a porta”, per tutte le utenze domestiche e non domestiche, costituite da: carta/cartone, vetro, plastica, alluminio e contenitori metallici per alimenti e bevande, più eventuali altre frazioni proposte dall’Appaltatore in sede di gara, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di a) trattamento con una frequenza di 1 volta ogni 7 giorni, ad eccezione del vetro e metalli 1 volta ogni 15 giorni;
- e) Raccolta mediante sistema di raccolta per punti diffusi, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento di alcune tipologie di rifiuti urbani a rischio di elevato impatto ambientale (ex RUP: pile, farmaci e contenitori “T e F”);
- f) Raccolta mediante sistema di raccolta per punti diffusi, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento di alcune tipologie di rifiuti urbani quali oli esausti e abiti usati;
- g) Raccolta domiciliare e trasporto ad impianto autorizzato di trattamento dei rifiuti ingombranti, anche appartenenti alla categoria dei beni durevoli e dei RAEE, anche classificati pericolosi, provenienti dalle utenze domestiche una volta al mese consentendo per ciascun utente un volume massimo di 1,5 mc e comunque non superiore a 6 mc all’anno previa prenotazione al numero verde;
- h) Spazzamento meccanizzato di strade, piazze, parcheggi, marciapiedi e superfici pavimentate, sia pubbliche che private di uso pubblico, dei centri urbani (Comune di Carsoli capoluogo e sue frazioni: Colli di Monte Bove, Montesabinese, Pietrasecca, Poggio Cinolfo, Tufo, Villa Romana; Comune di Oricola e la sua frazione Civita; Comune di Pereto; Comune di Rocca Di Botte), il trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento dei rifiuti prodotti almeno una volta al mese nel periodo autunnale-invernale e almeno due volte al mese nel periodo primaverile-estivo;
- i) Spazzamento manuale di centri storici e marciapiedi, comprese le operazioni complementari di rimozione della vegetazione infestante e il trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento dei rifiuti prodotti una volta al mese nel periodo novembre-marzo e 2 volte al mese nel periodo aprile-ottobre;
- j) Raccolta rifiuti, spazzamento e pulizia delle aree in occasione delle feste patronali e manifestazioni;
- k) Gestione dei cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale comprensivo dello svuotamento periodico del cestino e della sostituzione dei sacchi differenziati a perdere, del trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento;
- l) Raccolta dei rifiuti e pulizia delle aree cimiteriali e presso i mercati rionali, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento;
- m) Pulizia di pozzetti e griglie stradali 3 volte al mese su tutto il territorio;
- n) Raccolta di rifiuti agricoli di piccoli produttori che rientrano nei criteri comunali di

assimilabilità;

- o) Gestione del numero verde, realizzazione e distribuzione eco-calendario;
- p) Raccolta dei rifiuti abbandonati di qualunque natura o provenienza rinvenuti su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di trattamento;
- q) Altri servizi vari, tra i quali la rimozione delle carcasse di animali e servizi diversi ed occasionali espletati sul territorio a richiesta;
- r) Campagne di informazione e sensibilizzazione dell'utenza;
- s) Trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati presso gli impianti autorizzati di trattamento, recupero e/o smaltimento, non trattati nei punti precedenti;

Il progetto delegato ad AGIR per l'appalto del servizio inoltre, dovrà contenere tutti i riferimenti normativi previsti dai CAM e dalle norme relative ai sistemi tariffari previsti dai documenti dell'ARERA e dalle norme statali di settore.

## **1. SEZIONE OPERATIVA: LAVORI PUBBLICI**

## **IL TERRITORIO**

La messa in sicurezza del territorio rimarrà una delle priorità dell'Ente anche alla luce dei cambiamenti climatici in corso e degli investimenti in atto con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – P.N.R.R.

Grazie agli investimenti previsti e confluiti nel P.N.R.R., il Comune di Carsoli è risultato beneficiario degli investimenti previsti dalla legge 145/2018 all'art. 1, comma 139, per *“investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio”*, con i quali è stato possibile realizzare l'intervento per la *“messa in sicurezza ed il risanamento idrogeologico del Colle di Sant'Angelo”* e procedere all'affidamento entro il 2024 del intervento di *“messa in sicurezza del Forte dei Leoni e aree limitrofe”*.

La rigenerazione urbana intesa come strumento finalizzato alla definizione di programmi di recupero e riqualificazione del patrimonio immobiliare alla scala urbana che puntano a garantire qualità e sicurezza dell'abitare sia dal punto di vista sociale sia ambientale creando nuovi spazi di socializzazione, finalizzati a rendere il paese più vivo e apprezzato, rimarrà anch'esso un tema perseguibile anche in riferimento ai target del PNRR.

## **I CIMITERI**

Oltre a quanto già riportato in stralcio dal Programma triennale delle Opere Pubbliche approvato con D.G. n.16 del 05.02.2024, il Comune di Carsoli ha già avviato una serie di interventi volti alla riqualificazione dei n.7 cimiteri del Capoluogo e delle frazioni.

La riqualificazione e la valorizzazione dei cimiteri, è finalizzata ad una maggior fruibilità degli spazi, nonché alla salvaguardia della sicurezza dei cittadini e ad una ristrutturazione degli spazi e degli elementi architettonici e strutturali che li costituiscono.

Gli interventi in argomento riguardano sia opere di riqualificazione funzionale a carattere impiantistico e viabilistico (sostituzione e conseguente ristrutturazione della pavimentazione dei viali pedonali interni), sia eventuali opere di risanamento conservativo relative agli edifici sottoposti a tutela ex d.lgs. 42/2004.

Grazie ai finanziamenti che a partire dal 2020 e fino al 2024 sono confluiti nell'ente ai sensi dell'art. 1, comma 29 della legge 160/2019, il Comune di Carsoli ha deciso di destinare tali risorse alle *“opere di efficientamento energetico”* dei cimiteri, allo scopo di adeguare e migliorare gli impianti esistenti.

## **LA PROTEZIONE CIVILE**

Il gruppo comunale di Protezione Civile di Carsoli opera per la prevenzione di rischi naturali, per il soccorso ed il ripristino a seguito di calamità. Esso è nato nel 2009 a seguito dell'approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n.46 del 11 Dicembre 2008. Il Sindaco, autorità comunale di Protezione Civile, ai sensi dell'art 15 della Legge n.225/92 è responsabile del gruppo che presiede e rappresenta, avvalendosi del Coordinatore. Con Delibera n.41/AQ/2010 della Regione Abruzzo veniva stipulata convenzione per il servizio di Protezione Civile Regionale.

Il gruppo conta numero 40 di volontari operativi e non.

Si pensa spesso che la Protezione Civile si limiti ad intervenire in caso di disastri o calamità per portare soccorso. Non è così. Infatti buona parte delle attività è destinata alla previsione e prevenzione. Nel sistema nazionale di Protezione Civile (L. 225/92), riconosce ai volontari un ruolo di primo piano quale forza paritaria tra le strutture operative nazionali.

All'interno del gruppo comunale di Protezione Civile possono aderire i cittadini volontari residenti o domiciliati nel comune o zone limitrofe. Il servizio di volontariato deve essere prestato

in modo spontaneo e gratuito, senza vantaggi personali o fini di lucro, esclusivamente con intenti solidaristici secondo le linee dettate dal regolamento interno.

"Anch'io sono la protezione civile", promosso dal Dipartimento della Protezione Civile, nasce nel 2007 con lo scopo di realizzare un significativo investimento nelle attività di promozione della cultura di protezione civile con particolare riguardo alla prevenzione degli incendi boschivi, attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico. Il progetto, sin dai suoi esordi, è stato reso possibile grazie al supporto del Volontariato di protezione civile al quale è stata affidata la realizzazione dei campi scuola su tutto il territorio.

Negli ultimi il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di CARSOLI ha aderito a questo progetto, partecipiamo organizzando un campo scuola nel periodo estivo riservato ai 20 ragazzi da 10 a 13 anni presso la sede del G.C.V.P.C. nei locali dell'EX-MAIL in via turanense.

L'attività perseguita direttamente dell'Ente, oltre a quelle già previste dalla vigente normativa regionale, sarà poi incentrata su alcuni punti in particolare tra cui:

- la diffusione della conoscenza e la cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
- l'individuazione di modalità efficaci di diffusione ed informazione alla popolazione sui rischi del territorio e sulle misure di autoprotezione da mettere in atto in situazioni di emergenza.

Per tale motivo l'operatività dell'Ente si concentrerà in particolare sui seguenti punti:

- 1) garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L.R. 22.05.2004 n. 16 (Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile) al Presidente della Provincia, e sostenere le iniziative significative volte alla diffusione della cultura della prevenzione dei rischi;
- 2) sostenere l'azione del Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.), di cui all'art. 5.1 della L.R. 22.05.2004 n. 16, valorizzandone il ruolo di supporto dell'espletamento delle funzioni provinciali di Protezione Civile riconosciuto dalla legge;
- 3) valorizzare le eccellenze: in questa chiave, garantendo il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.), nonché perseguendone il potenziamento qualora Regione mettesse a disposizione risorse economiche aggiuntive.

## **LA RISERVA NATURALE DELLE GROTTI DI PIETRASECCA**

La Riserva Naturale delle Grotte di Pietrasecca, nata nel 1992, è circoscritta nell'area dei Monti Carseolani e in quelle limitrofe, nel comune di Carsoli (AQ). La sua estensione è di 110 ettari circa.

Nella riserva si trovano due grotte dovute a fenomeni carsici:

La **Grotta Grande del Cervo** (scoperta nel 1984) che deve la sua importanza al ritrovamento nel suo interno delle ossa di un cervo di notevole interesse paleontologico e di monete romane del IV-V sec. d.C. e del XV secolo. Forse per alluvioni o in occasione di un terremoto nel 1456 l'apertura dovette ostruirsi ed è rivenuta alla luce nel 1984 a seguito di uno studio e ricerca sul posto da parte del Gruppo Speleologico Romano. Nella Grotta del Cervo alcune università hanno condotto studi sulla paleosismicità che hanno permesso di definire gli eventi sismici della zona in un arco di 350.000 anni. L'interesse scientifico delle grotte è legato anche alla ricostruzione della loro frequentazione dalla preistoria all'età romana e alla presenza di un'interessante fauna cavernicola.

La **Grotta dell'Ovito**, inghiottitoio naturale che raccoglie le acque del bacino omonimo per restituirle dopo 1300 m. di distanza nella cosiddetta risorgenza della Vena Cionca a Pietrasecca.

La riserva merita di essere visitata soprattutto a primavera, quando la portata della cascata è più forte e le faggete d'intorno formano un ovattato e suggestivo tappeto verde. La portata delle acque è discreta anche a cavallo tra l'autunno e l'inverno, mentre in piena estate la cascata si riduce ad un esile rivolo o si prosciuga del tutto. D'estate e nelle prime settimane d'autunno è la fresca faggeta alle spalle della cascata a costituire il motivo più importante per le visite alla zona che, solo guidate, possono essere effettuate tutto l'anno.

Nella Riserva fioriscono, tra le altre, l'Anemone apennina, il Ranuncolino musciato, la Saxifraga rotundifolia.

Fra gli uccelli sono presenti picchio verde e coturnice.

L'obiettivo dell'Ente è potenziare le risorse turistiche presenti sul territorio al fine di incrementare la ricettività turistica. Per perseguire questo obiettivo verranno attuate strategie mirate alla valorizzazione delle proprie risorse attraverso la partecipazione dei vari operatori del territorio, pubblici o privati, continuando la valorizzazione della Riserva naturale delle Grotte di Pietrasecca, degli "Intonaci" di Tufo nonché dei centri storici delle frazioni e di Carsoli.

La promozione dei luoghi verrà attuata anche attraverso un insieme di operazioni mirate ad incrementare nei fruitori la conoscenza del territorio.

Verranno individuati, anche in collaborazione con le associazioni di settore percorsi turistici-ambientali su strade e sentieri comunali debitamente mappati.

Al fine di potenziare la ricezione turistica della nostra Riserva, è inoltre indispensabile intervenire costantemente al mantenimento di tutti i luoghi che la costituiscono; gli interventi che devono svolgersi durante tutto l'anno devono essere eseguiti da personale specializzato e volti alla salvaguardia dell'habitat naturale della Riserva.

Un occhio particolare dovrà essere poi dedicato al servizio pubblicitario destinato a promuovere la visita alla Riserva e alle Grotte.

## **LE MANUTENZIONI GENERALI**

Il decoro urbano è fondamentale per la vivibilità del paese. La riorganizzazione dei vari servizi che prevediamo, sarà inserita in bilancio di spesa per le manutenzioni ordinarie, al fine di ottenere una maggior efficienza nella gestione delle urgenze, nonché evitare l'aggravio sui conti pubblici.

I servizi di manutenzione verranno stabiliti e quantificati sulla base delle attività svolte, nelle annualità precedenti, in riferimento alla ciclicità degli interventi nonché alla natura degli stessi in riferimento alla componente economica non preventivabile con assoluta certezza, data la fattispecie imprevista della natura stessa dei vari servizi, al momento della fase di programmazione ed affidamento.

Tra le manutenzioni che il nostro Ente dovrà eseguire in via straordinaria ci sono anche quelle che per vetustà e tipologia costruttiva si rendono necessarie eseguire su alcuni muri in pietra sulla frazione di Pietrasecca e sulla passerella pedonale lungo la Tiburtina sopra il fiume Turano. Le condizioni degli apparati murari summenzionati ne hanno pregiudicato le condizioni stabilità e di sicurezza, come allo stesso modo le condizioni degli elementi costruttivi della struttura lignea della passerella pedonale hanno condotto l'Ente a dover provvedere a prevederne la sostituzione completa.

## **1. CONVENZIONI VARIE CON ENTI TERZI**

Lo scopo di questo ufficio è quello di sottoscrivere nuove convenzioni e rivederne altre già sottoscritte con Enti terzi. Nello specifico si dovranno stipulare le seguenti convenzioni:

- CONVENZIONE PROVINCIA DELL'AQUILA SPESE LICEO SCIENTIFICO: Trattasi di una convenzione con la Provincia dell'Aquila per il rimborso delle spese necessarie al pagamento delle utenze (telefonia, gas, luce e acqua) nonché delle spese per la manutenzione ordinaria del Liceo Scientifico.
- CONVENZIONE PROVINCIA DELL'AQUILA SPESE SFALCI STRADE PROVINCIALI: Trattasi di una convenzione di prossima sottoscrizione con la Provincia dell'Aquila che oltre a mettere a disposizione un trattore per uso sfalcio delle strade provinciali gravitanti sul territorio comunale, ha previsto un importo in convenzione per poter provvedere allo sfalcio sulle strade provinciale con un affidamento gestito dal Comune.
- CONVENZIONE LEGIONE CARABINIERI LOCAZIONE ANNUALE CASERMA: Trattasi del rimborso delle somme a titolo di compenso definitivo per l'occupazione dello stabile sito in Via Mazzini adibito a Caserma dell'Arma dei CC. È prevista comunque una revisione degli accordi in essere al fine di migliorarne i contenuti per garantire l'efficienza dell'immobile.
- CONVENZIONE ASL LOCAZIONE ANNUALE DISTRETTO SANITARIO 2 AREA MARSICA: trattasi della convenzione sottoscritta tra gli Enti per la locazione dell'immobile adibito a DISTRETTO SANITARIO 2 AREA MARSICA da dover rivedere nei termini e condizioni al fine al fine di migliorarne i contenuti per garantire l'efficienza dell'immobile, nonché per garantire il servizio all'utenza comunale e dei dintorni.

# DUP – Programmazione del fabbisogno del personale

## 2024- 2026

La presente sezione del PIAO corrisponde alla deliberazione del programma fabbisogno del personale, di competenza della giunta comunale, adempimento anch'esso transitato nel documento programmatico in oggetto (il DPR 24 giugno 2022 reca l'individuazione degli adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, tra i quali figura il Piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs 165/2001). I riferimenti normativi continuano ad essere sostanzialmente gli stessi. L'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 stabilisce che «...2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima (...).».

Il comma 2 dell'art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce che «A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di

sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al disotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'art. 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018».

Infine, deve richiamarsi il d.m. 17.03.2020, attuativo del citato D.L. 34/2019, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 aprile 2020, n. 108, finalizzato ad individuare i criteri della sostenibilità finanziaria della spesa del personale (valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia).

In definitiva, se si prescinde dalla novità dell'introduzione nel nuovo strumento di pianificazione del PIAO, le regole per la definizione del fabbisogno del personale rimangono per il resto inalterate: come negli anni scorsi, ai vincoli del cd. “tetto di spesa” in materia di personale, si aggiunge il nuovo criterio della “sostenibilità finanziaria” (decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione DPCM 17 marzo 2020), in base al quale l'Ente effettua una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle proprie entrate correnti.

L'attuale assetto normativo e regolamentare in materia di personale degli enti locali richiede che la programmazione del fabbisogno del personale trovi la sua espressione coerente in due diversi momenti dell'esercizio finanziario: nel contesto dell'approvazione del DUP e nel contesto della successiva approvazione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione).

La Commissione Arconet in data 14.12.2022 ha chiarito, con l'intento di mettere ordine nel coordinamento delle competenze tra il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e i documenti di programmazione degli enti territoriali, che al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo e che, in occasione della sua approvazione unitamente a quella del bilancio di previsione, è necessario che il DUP già contempra la programmazione triennale del personale (aggiornata rispetto all'ultima programmazione), eventualmente rinviando le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al successivo PIAO. In definitiva, la programmazione del fabbisogno del personale viene prima sviluppata nel quadro del DUP, in coerenza con il contesto programmatico complessivo e con la capacità finanziaria dell'ente, anche in relazione all'equilibrio pluriennale di bilancio. Essa, successivamente, deve essere ulteriormente declinata a livello operativo nel PIAO.

Sulla base dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato (2022) risulta essere pari al 23,49%; pertanto il Comune si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1 (26,90%).

In termini numerici e finanziari, ciò si traduce in una "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale pari ad € 1.049.472,00 (limite di spesa del personale da applicare all'anno 2024), mentre la dotazione organica oggetto della presente programmazione ha un costo teorico complessivo pari ad € 1.042.808,64, al di sotto del già menzionato limite, e dunque, pienamente sostenibile (\*Cfr. successivo prospetto "Verifica sostenibilità finanziaria spesa del personale sulla base dell'ultimo rendiconto").

Deve poi considerarsi che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296 gli enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che nel nostro ente è pari ad 1.067.617,25.

Di conseguenza, la spesa di personale di cui al c. 557 – art. 1 – L.292/2006 in sede previsionale per il triennio 2024-2026 si mantiene in diminuzione rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (€ 1.058.442,73).

Ai sensi delle Linee di indirizzo di cui al DPCM 8 maggio 2018 la programmazione del fabbisogno

del personale richiede l'approvazione della dotazione organica dell'Ente nella sua nuova accezione, e cioè la rappresentazione dell'attuale situazione di personale in forza e delle eventuali integrazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Ente.

La consistenza della dotazione organica è stata determinata in sede di Conferenza dei Responsabili in data 08.11.2023 e 17.11.2023.

***Dotazione organica- programmazione 2024 -2026.***

Il seguente prospetto indica i costi analitici della dotazione organica, suddivisi per ciascun profilo professionale, comprensivi del costo CPDEL.

Il prospetto successivo "Ulteriori spese personale oneri inclusi" indica le spese del personale ulteriori connesse alla dotazione organica, tra le quali anche il trattamento accessorio sia dei Responsabili e del segretario, sia del resto del personale dipendente.

Infine si evidenzia in apposita casella il costo teorico massimo riferibile all'intera dotazione organica.

**Allegato A**  
**DOTAZIONE ORGANICA**

Servizio	Categoria e Profili	Punti Previsti	Punti Vacanti	Tabellare	13*	Cpdel 23,39%	Totale
Segretario Comunale	(tab. tred. I vs. post. cpdel.)	1	0		0,00	0,00	69.496,16
Servizi Generali	Funziionario Amministrativo (Ex Cat. D5)	1	0	28.839,46	2.403,29	7.435,77	38.678,52
	Istruttore Amministrativo (Ex Cat. C6)	1	0	23.151,11	1.929,26	5.969,13	31.049,50
	Istruttore Amministrativo (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Istruttore Amministrativo (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Operatore Amministrativo (Ex Cat. B3/B6)	1	0	20.364,41	1.697,03	5.250,62	27.312,07
	Operatore Amministrativo (Ex Cat. B1/B2)	1	0	19.335,69	1.611,31	4.985,39	25.932,39
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>134.476,41</b>	<b>11.206,37</b>	<b>34.672,50</b>	<b>180.355,28</b>	
Servizi Finanziari	Funziionario Contabile (Ex Cat. D5)	1	0	28.839,46	2.403,29	7.435,77	38.678,52
	Istruttore Contabile (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Istruttore Contabile (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Operatore Contabile (Ex Cat. B3/B6)	1	0	21.055,90	1.754,66	5.428,91	28.239,47
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>92.681,10</b>	<b>7.723,43</b>	<b>23.896,26</b>	<b>124.300,80</b>	
Servizi Tecnici	Funziionario Tecnico (Ex Cat. D1)	1	0	23.212,35	1.934,36	5.984,92	31.131,63
	Funziionario Tecnico (Ex Cat. D1)	1	0	23.212,35	1.934,36	5.984,92	31.131,63
	Istruttore Tecnico (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Istruttore Tecnico (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Istruttore Tecnico (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Operatore Amministrativo (Ex Cat. B3/B6)	1	0	21.055,90	1.754,66	5.428,91	28.239,47
	Operatore Amministrativo (Ex Cat. B3/B6)	1	0	20.692,31	1.724,36	5.335,17	27.751,84
	Operatore Esperto (Ex Cat. B1 - attualmente operatore generico da coprire con programmazione verticale - fino alla progressione. Il posto in questione è ascritto alla Cat. A)	1	0	19.034,51	1.536,21	4.907,73	25.528,45
	Operatore Esperto (Ex Cat. B1) (Part Time 50%)	1	1	9.517,26	793,10	2.453,87	12.764,23
	Operatore Generico (Ex Cat. A4)	1	0	18.968,58	1.580,72	4.890,73	25.440,03
Operatore Generico (Ex Cat. A1)	1	0	18.044,37	1.503,70	4.652,44	24.200,51	
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>217.916,24</b>	<b>18.159,69</b>	<b>56.186,07</b>	<b>292.261,99</b>	
Polizia Locale	Funziionario Polizia Locale (Ex Cat. D1 - da coprire tramite progressione verticale)	1	1	23.212,35	1.934,36	5.984,92	31.131,63
	Agente di Polizia Locale (Ex Cat. C3)	1	0	22.469,78	1.872,48	5.793,46	30.135,72
	Agente di Polizia Locale (Ex Cat. C7)	1	1	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Agente di Polizia Locale (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
	Agente di Polizia Locale (Ex Cat. C7)	1	0	21.392,87	1.782,74	5.515,79	28.691,40
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>109.860,74</b>	<b>9.155,06</b>	<b>28.325,76</b>	<b>147.341,56</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>3</b>				<b>813.755,79</b>	

<b>Ulteriori Spese personale oneri inclusi</b>	
Fondo art. 67 ccnl*	€ 72.234,80
Cpdel su € 72.234,80	€ 17.191,88
Indennità Vacanza Contrattuale (compreso CPDEL)	€ 24.760,00
Trattamento accessorio P. O. (pos.+ris.) e ris.Segretario	€ 55.886,48
Cpdel su € 55.886,48	€ 13.300,98
INAIL	€ 8.000,00
Fondo PERSEO	€ 1.674,40
Buoni pasto	€ 10.000,00
Fondo straordinario	€ 4.850,00
Cpdel su 4.850,00	€ 1.154,30
INADEL	€ 20.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 229.052,84</b>
Totale spese personale 2024 - costo teorico massimo Dotazione Organica	<b>€ 1.042.808,64</b>

La programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, mentre termini e modalità della copertura dei posti vacanti sono come di seguito definiti:

#### **Piano delle assunzioni di personale a tempo indeterminato (2024)**

Il dettaglio del piano delle assunzioni sarà definito ed illustrato in sede di approvazione del PIAO.

#### **Assunzioni a tempo determinato (2024)**

L'amministrazione ha deciso altresì di dare corso all'assunzione di due istruttori di vigilanza full-time da assumere con contratto a tempo determinato della durata di tre mesi ciascuno, per far fronte all'aumento delle esigenze del controllo del territorio nel periodo estivo e di un Istruttore Amministrativo part time (12 ore) dal 15.01.2024 al 31.01.2024. Di seguito la previsione di spesa.

<b>Assunzioni a tempo determinato</b>						
Profilo	Durata	Costo annuo calcolato ai sensi dell'art. 2 del dpcm 17.03.2020 (tab.+tred.+cpdel)	INAIL	INADEL	buoni pasto	totale
Istruttore di vigilanza cat c1 - full time	tre mesi	€ 5.086,01 + € 445,68 + € 1.378,95	€ 65,00	€ 196,45	€ 175,00	€ 7.609,30
Istruttore di vigilanza cat c1 - full time	tre mesi	€ 5.086,01 + € 445,68 + € 1.378,95	€ 65,00	€ 196,45	€ 175,00	€ 7.609,30
Istruttore amministrativo cat c1 - part time (12 ore)	15 giorni	€ 297,12 + € 24,76 + € 76,61	€ 5,00	€ 12,00	€ 0,00	€ 415,49

Totale spesa personale a tempo determinato

**€ 15.634,09**

Nel prospetto che segue si dà conto del rispetto, da parte della presente programmazione del personale, dei diversi limiti e vincoli in materia posti dal legislatore.

<b>Rispetto limiti di spesa del personale - anno 2024 - adeguamento al rendiconto 2022</b>	
Totale spese personale anno 2024 - costo teorico massimo della dotazione organica - personale a tempo indeterminato - DPCM 17.03.2020	€ 1.042.808,64
Limite spesa personale DPCM 17.03.2020	<b>€ 1.049.472,00</b>
Rispetto limiti di spesa	Sì
Spese personale assunto con contratto a tempo determinato	€ 15.634,09
<b>Totale spese personale anno 2024 (massimo teorico)</b>	<b>€ 1.058.442,73</b>
Limite di spesa del personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 - quater della l.296/2006	€ 1.067.617,25
Limite di spesa forme flessibili (articolo 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010)	€ 22.165,66
Rispetto limiti di spesa	Sì

*\*Vedi prospetto seguente "Verifica sostenibilità finanziaria spesa del personale sulla base dell'ultimo rendiconto". Il dato della popolazione residente corrisponde al dato ufficiale ISTAT al 31.12.2022:*

Calcolo dell'limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	VALORE	FABBRICA
		2024		
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO	6.007	0
		2022		
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spesa di personale-Dettaglio")		2022	8.18.638,89 €	(f)
<b>Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018</b>			1.017.332,18 €	(a1)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spesa di personale-Dettaglio")		2020	4.151.242,36 €	
		2021	4.062.593,04 €	
		2022	4.143.178,43 €	
Media aritmetica degli accostamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			4.120.504,82 €	
Importo Fondo crediti di dubbia e vigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2022	219.421,73 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			3.901.082,89 €	(b)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)				(c)
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM				(d)
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM				(e)
				28,48%
				28,80%
				30,80%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO				
Incremento lordo massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (BE (a) * c = (d))	(f)		182.332,31 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)		1.048.472,00 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	2024		28,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)		284.620,89 €	
Retta assunzioni di contabili (art. 6, c. 2) (v. foglio "Retta assunzioni")	(l)		48.837,13 €	
<b>Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di retta assunzioni (Parere ROB)</b>	(m)		284.620,89 €	
Tetto di spesa complessivo del piano triennale da Tab. 2 e retta assunzioni - (a1) + (m)	(m1)		1.231.808,11 €	
Controlo con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere ROB) - (m1) * (c)	(n)		1.048.472,00 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	2024	1.048.472,00 €	

COLLABORAZIONI ESTERNE

In attuazione del precedente PIAO è stata attivata nel 2023 una collaborazione triennale con Funzionario Tecnico, presso l'Area "Servizio Tecnico", per l'attuazione dei progetti PNRR che saranno attivati nei prossimi tre anni. La spesa è a carico del Programma Operativo Complementare al programma operativo nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-2020, per l'ammontare complessivo di € 115.098,69 (€ annui 38.366,23).

## **OBIETTIVI SERVIZI SOCIALI**

A far data dal 1 Aprile 2023 ha assunto servizio a tempo pieno e indeterminato la nuova figura dell'Assistente Sociale, selezionata e assegnata al nostro Ente dall'Unione dei Comuni "Montagna Marsicana".

La gestione dei servizi sociali, grazie alla presenza in sede di un'assistente sociale, si sta svolgendo in maniera più rapida e professionale, a tutto vantaggio dell'utenza. La stessa è presente nel nostro Comune dal lunedì al venerdì per 36 ore settimanali e questo ampliamento di orario ha permesso di aumentare le ore di ricevimento del pubblico e a rendere il servizio più costante e continuativo.

Inoltre, grazie al contributo ricevuto dalla Regione Abruzzo con Legge di Stabilità regionale 2022, in particolare ai sensi dell'art. 15 "Istituzione Fondo per il rifinanziamento delle leggi regionali e delle funzioni regionali fondamentali", come sostituito dall'art.17 della L.R. 8 Ottobre 2022, n. 28, si è provveduto all'acquisto di un pulmino da 9 posti, omologato per il trasporto anche dei disabili ( permette di caricare fino a 5 sedie a rotelle) che l'Ente sta utilizzando dal 2 Ottobre per il trasporto scolastico pomeridiano e dall'08 Novembre per il trasporto sociale di anziani e malati, garantendo a questi ultimi il servizio di collegamento settimanale tra le frazioni e il capoluogo. Grazie a detto mezzo è stato attivato il servizio di trasporto sociale, alle cui spese partecipa anche l'Unione dei Comuni attraverso la concessione di minimi contributi annuali.

## **SERVIZI SCOLASTICI**

In merito ai servizi scolastici degna di nota è la circostanza che per la prima volta sono state elaborate gare per l'affidamento dei servizi di refezione scolastica, di trasporto scolastico e di nido d'infanzia di durata pluriennale, precisamente per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025. Pur nella maggiore laboriosità delle procedure, siffatta tipologia di gara ha permesso di abbattere i prezzi di aggiudicazione, potendo le ditte contare, per i loro investimenti, su un arco temporale maggiore per l'espletamento dei servizi.

Altra novità è stata l'attivazione del tempo pieno disposta in favore di una classe prima di scuola primaria (circa 16 bambini) che ha richiesto l'attivazione del servizio di refezione anche in

favore di detti alunni che seguono un orario giornaliero più ampio rispetto ai loro compagni, precisamente dalle 8:30 alle 16:30.

Con il pulmino adibito a trasporto sociale si sta svolgendo anche il servizio di trasporto scolastico pomeridiano degli alunni interessati al tempo pieno. Il servizio di guida viene garantito dall'Unione dei Comuni attraverso una "borsa lavoro inclusione" che andrà a scadenza l'8 giugno 2024, data di chiusura dell'a.s. 2023/2024.

## SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

## SICUREZZA E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Gli obiettivi del Settore Polizia Locale per il triennio 2024/2026 sono stati individuati in funzione dei bisogni primari della comunità riscontrati, dalle richieste di intervento ricevute.

Gli obiettivi di mantenimento hanno come obiettivo la messa al centro dei bisogni del cittadino, quale principale portatore di interessi, al quale, nel rispetto delle regole, deve essere garantita la migliore fruizione dei servizi in modo che si senta partecipe dell'azione amministrativa e possa sviluppare la propria crescita personale e della comunità in cui vive.

Per questo motivo gli obiettivi di mantenimento sono improntati alla necessità di ridurre la distanza tra cittadino e istituzione e al rafforzamento della percezione di sicurezza, fortemente correlati tra di loro.

Il perseguimento di questi obiettivi viene continuamente affinato in funzione delle necessità emergenti rilevate dalle ordinarie attività svolte sul territorio e dalle segnalazioni o richieste dei cittadini, in modo che sulla base delle precedenti esperienze si interviene sul sistema di sviluppo del metodo operativo che migliori l'efficacia del servizio e di conseguenza il rapporto con la cittadinanza.

In questo ambito rientrano il presidio del territorio, delle scuole con la presenza giornaliera in entrata ed uscita agli attraversamenti pedonali, il controllo appiedato, il presidio delle manifestazioni, il controllo della viabilità, la gestione amministrativa e lo sviluppo degli accertamenti esterni, la gestione del contenzioso, il controllo dell'attività edilizia e la gestione delle attività di Polizia giudiziaria.

Per garantire, ad ogni cittadino, la fruizione del suo territorio e dei suoi servizi, in maniera libera ed efficiente, non si può prescindere dal rispetto delle regole. Per questo motivo è importante avere sempre la corretta percezione di ciò che accade sul territorio.

Per il triennio 2024/2026 il Servizio di Polizia Locale ha individuato alcuni ambiti di intervento importanti per il miglioramento della vivibilità e l'innalzamento dei livelli di sicurezza e della vita sociale del territorio; in particolare sono stati individuati:

- Espletamento di servizi di prossimità e di vicinato con lo scopo di ridurre le distanze tra le istituzioni e cittadini/soggetti economici presenti sul territorio.
- Il rafforzamento del sistema di videosorveglianza. Si intende presidiare gli snodi viari principali del centro urbano, zona industriale e frazioni; partecipare a bandi per l'allargamento della rete.
- Proseguimento del presidio scolastico.
- Proseguimento del controllo settimanale del mercato.
- Accertamento del rispetto delle normative a tutela del consumatore sulle attività economiche presenti sul territorio.
- Prosecuzione delle azioni di rafforzamento del presidio del territorio con particolare riferimento alla prevenzione di episodi di criminalità contro il patrimonio dei cittadini e al controllo della sicurezza stradale.
- Promuovere e diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole, anche in collaborazione con le scuole e le forze dell'ordine operanti sul territorio comunale.
- Proseguimento delle forme di sicurezza solidale e partecipata attraverso la collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo.
- Lotta all'abusivismo edilizio.
- Lotta al randagismo in collaborazione con il Servizio Veterinario.

E' previsto il proseguimento di ogni forma di collaborazione con le Forze di Polizia Statali. Saranno ulteriormente curate le attività richieste o delegate dalle autorità di polizia giudiziaria.

Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi in capo all'ufficio di Polizia Locale, compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede l'adesione ad eventuali bandi regionali finalizzati all'incremento della sicurezza dei cittadini.

Le risorse umane da impiegare sono al momento di 3 unità, è prevista, entro quest' anno, l'assunzione per mobilità, di un Responsabile e di un Agente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione agli uffici.

## OBIETTIVI GENERALI DI MANTENIMENTO

Nell'intento dell'Amministrazione sempre mostrato e finalizzato a migliorare ed efficientare il trasporto pubblico, il Comune avendo ricevuto un contributo regionale di euro 25.000,00 destinato all'acquisto di un piccolo automezzo si impegna a destinarlo a facilitare gli spostamenti all'interno del territorio comunale a servizio degli anziani e soprattutto di coloro che risiedono nelle frazioni.

Inoltre, abbiamo ricevuto un altro contributo regionale con il quale è intenzione dell'Ente acquistare un mezzo da adibire a supporto delle attività tecniche di sfalcio e minute manutenzione su strade.

Resta ferma la volontà di portare a termine il progetto per la realizzazione del sottopasso che collegherà la stazione ferroviaria con via degli Alpini, creando una stazione di scambio con i bus di linea ed un parcheggio per i pendolari.

Saranno attivati interventi di manutenzione straordinaria delle strade realizzando aree di parcheggi nelle vicinanze della zona centrale del capoluogo per migliorare la viabilità del centro urbano oltre a riqualificare strade e piazze con la sistemazione delle relative pavimentazioni.

È in programma un costante confronto con la Provincia per verificare la corretta realizzazione dei progetti relativi ai tratti provinciali già finanziati.

Continua la battaglia contro il "caro - pedaggi - A24/A25" che ha trovato in Carsoli il Comune promotore e il leader dell'iniziativa insieme a tanti altri Sindaci ed Amministratori di Lazio e Abruzzo che condividono le preoccupazioni dei rincari e dell'assenza di manutenzioni sulla rete autostradale.

In merito all'annoso problema segno di inciviltà e di degrado urbano delle deiezioni canine presenti sul territorio comunale, verranno attuati sistemi che andranno nella direzione di informazione e repressione.

Il rapporto con le Forze dell'Ordine sarà finalizzato a mantenere sicura e vivibile la nostra realtà comunale anche attraverso il potenziamento del sistema di videosorveglianza fisso e mobile, soprattutto nelle zone più sensibili: piazze, scuole, giardini pubblici, ecc.. Proprio in questi giorni si sta attivando un ulteriore intervento di fornitura e posa in opera di altre telecamere per il controllo del territorio, al fine di potenziare il sistema di videosorveglianza, grazie ad un contributo regionale di € 25.000,00. Inoltre, è in corso di predisposizione un progetto per partecipare ad un bando che consentirebbe di incrementare e videosorvegliare l'intero territorio comunale.

In tema di ambiente e tutela della salute, sarà massimo l'impegno a proseguire le iniziative intraprese negli ultimi due anni per contrastare le esalazioni maleodoranti che invadono l'area della Piana del Cavaliere, condividendo con il comune di Oricola le nuove attività il cui iter è in corso di

perfezionamento.

Si conferma l'impegno di intervenire presso RFI e Strada dei Parchi per ottenere l'installazione delle barriere anti rumore nei tratti urbani.

La riqualificazione e la valorizzazione del centro storico già ampiamente avviata, sarà finalizzata ad una maggior fruibilità, alla sicurezza, all'estetica ed al rilancio delle attività commerciali. E' ferma intenzione di questa Amministrazione di recuperare nuovi spazi di socializzazione, anche funzionali all'organizzazione di eventi, finalizzati a rendere il paese più vivo e apprezzato.

Infine, e non di meno conto, promuoveremo tutte le iniziative necessarie presso gli enti competenti, per ottenere annualmente la pulizia e sistemazione degli argini fiume Turano e dei suoi affluenti Rio San Antonio e Rio Vallemura. Nei giorni scorsi è stata conclusa una importante collaborazione con l'amministrazione provinciale per garantire una più efficace ed efficiente pulizia dei tratti urbani delle strade provinciali per le quali, il predetto Ente ha messo a disposizione un automezzo, risorse umane per il periodo estivo e risorse economiche per lo sfalcio dell'erba.

Nonostante il difficile periodo di crisi si conferma la volontà di essere presenti sul territorio con eventi aggregativi per i minori, centro estivo, incontri ludici sia estivi che durante l'anno scolastico che vedranno il coinvolgimento delle associazioni locali, sia a favore dell'intera cittadinanza sia a livello sportivo che ricreativo. Anche in questo ambito si conferma l'intenzione di recuperare momenti di socialità e di convivialità, anche valorizzando il punto informativo.

L' Amministrazione intende mantenere l'impegno di sostenere gli agricoltori nella promozione e nella diffusione dei loro prodotti e nella creazione di idonei "Marchi di Qualità", senza dimenticare progetto molto a cuore finalizzato a istituire un "mercato contadino", per favorire l'accorciamento della filiera, abbattendo i forti rincari e soprattutto con lo scopo di valorizzazione i prodotti agroalimentari tipici locali e della cosiddetta filiera corta.

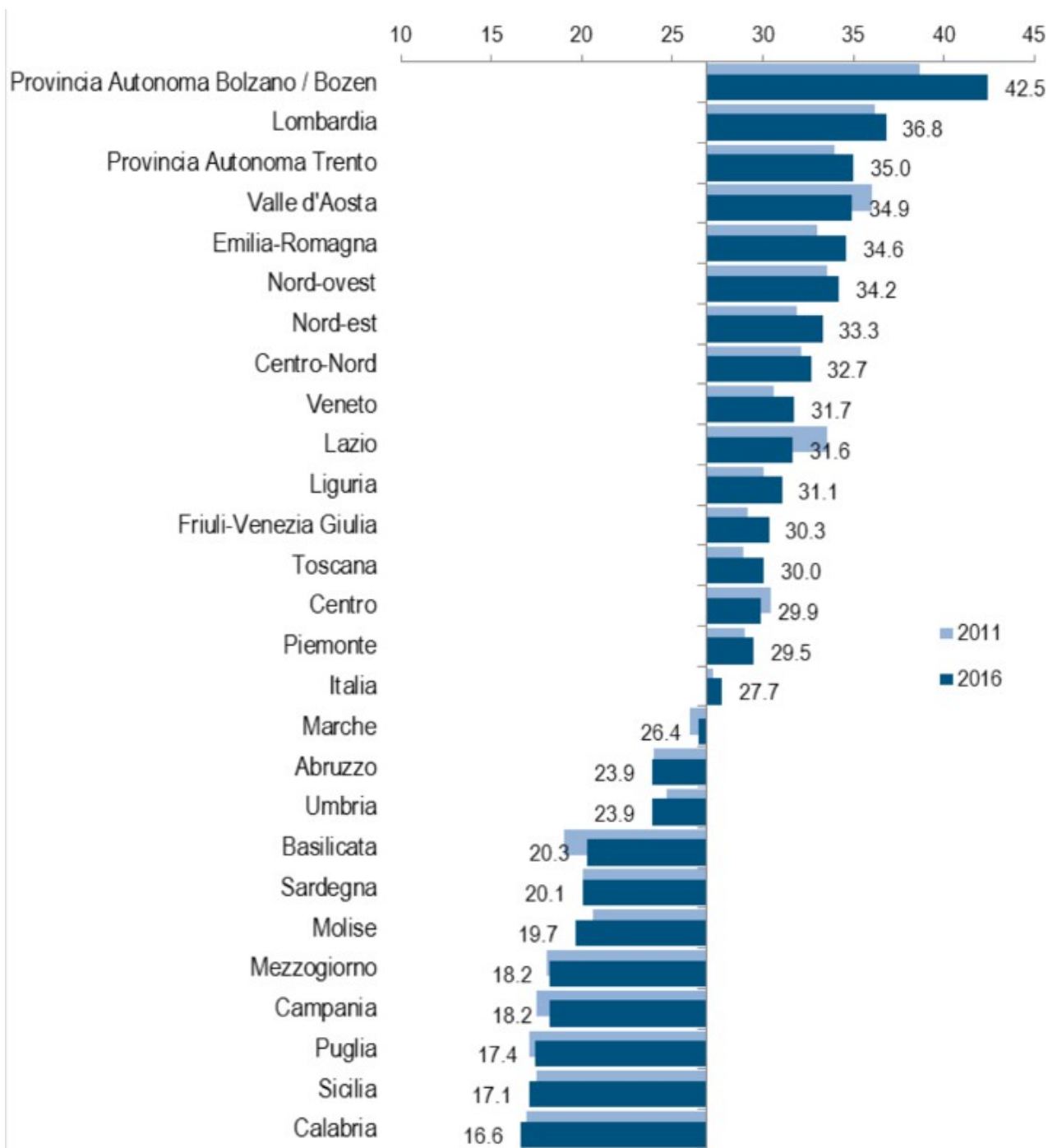


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

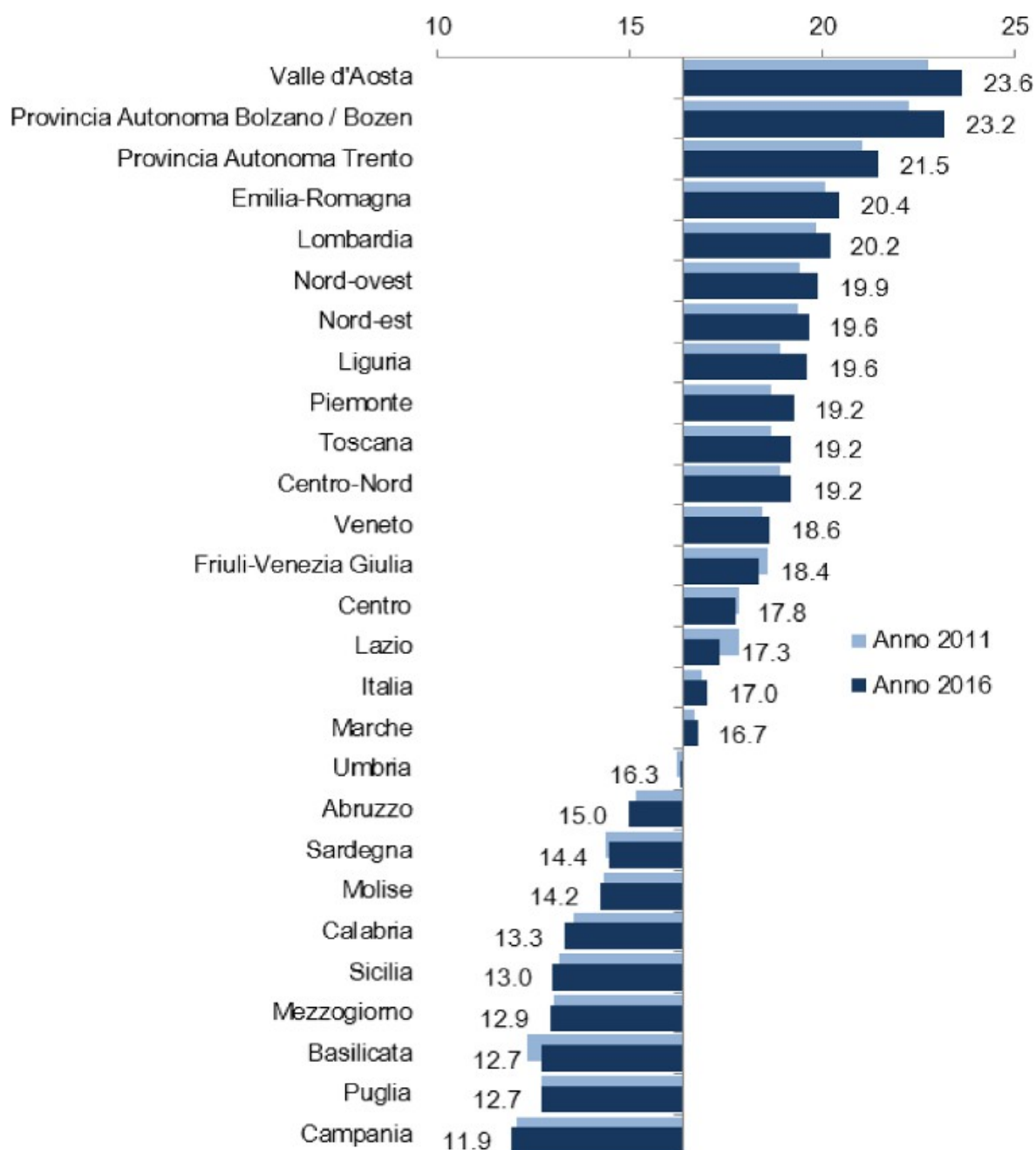


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

## La popolazione

---

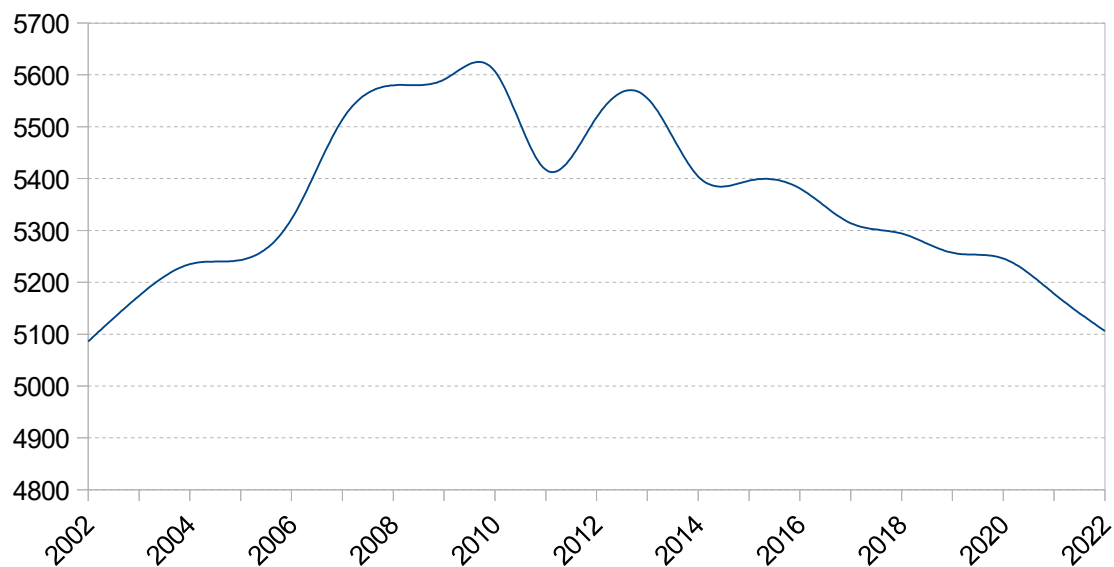
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	5086
2003	5174
2004	5235
2005	5243
2006	5322
2007	5514
2008	5580
2009	5591
2010	5607
2011	5417
2012	5518
2013	5555
2014	5404
2015	5396
2016	5381
2017	5314
2018	5294
2019	5257
2020	5246
2021	5178
2022	5106

*Tabella 1: Popolazione residente*

**e al 31.12.2023 il numero dei residenti risulta pari a n.5042**



Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	5417
Popolazione al 01/01/2023	5106
Di cui:	
Maschi	2532
Femmine	2574
Nati nell'anno	28
Deceduti nell'anno	55
Saldo naturale	-27
Immigrati nell'anno	140
Emigrati nell'anno	149
Saldo migratorio	-9
Popolazione residente al 31/12/2023	5042
Di cui:	
Maschi	2517
Femmine	2525
Nuclei familiari	2379
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	172
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	353

In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	710
In età adulta ( 30 / 64 anni )	2621
In età senile ( oltre 65 anni )	1186

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1009	42,41%
2	581	24,42%
3	410	17,23%
4	287	12,06%
5 e più	92	3,87%
<b>TOTALE</b>	<b>2379</b>	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

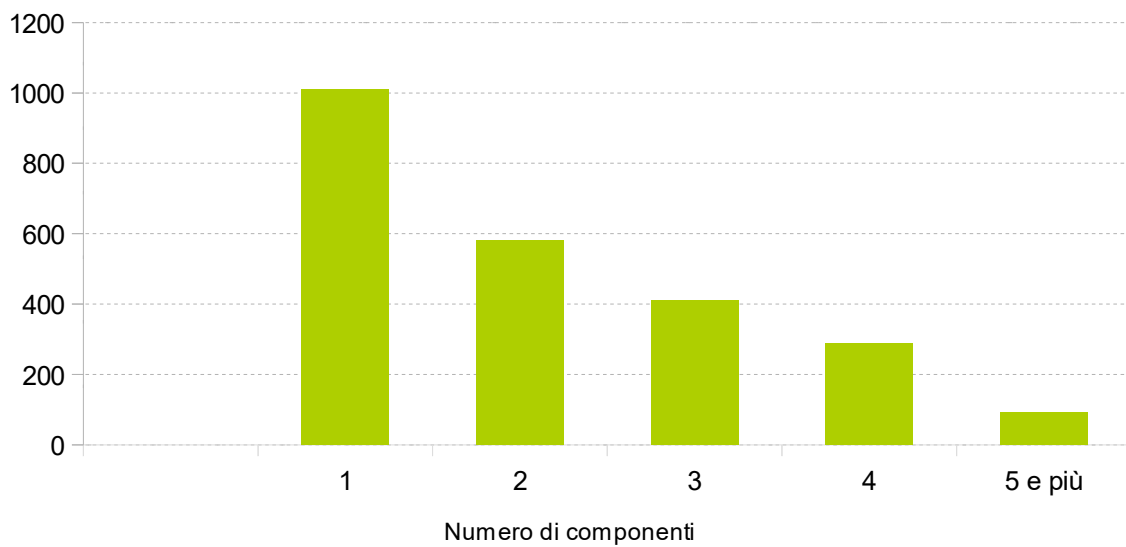


Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioniPopolazione residente al 31/12/2023 suddiviso per classi di età

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	0	0	28	0,00%	0,00%
1-4	0	0	113	0,00%	0,00%
5 -9	0	0	178	0,00%	0,00%
10-14	0	0	206	0,00%	0,00%
15-19	0	0	249	0,00%	0,00%
20-24	0	0	233	0,00%	0,00%
25-29	0	0	228	0,00%	0,00%
30-34	0	0	257	0,00%	0,00%
35-39	0	0	278	0,00%	0,00%
40-44	0	0	346	0,00%	0,00%
45-49	0	0	411	0,00%	0,00%
50-54	0	0	423	0,00%	0,00%
55-59	0	0	485	0,00%	0,00%
60-64	0	0	421	0,00%	0,00%
65-69	0	0	312	0,00%	0,00%
70-74	0	0	296	0,00%	0,00%
75-79	0	0	220	0,00%	0,00%
80-84	0	0	167	0,00%	0,00%
85 >	0	0	191	0,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5042</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

## QUADRO DELLA SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

---

### Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

---

## Analisi finanziaria generale

---

### Evoluzione delle entrate (accertato)

---

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	18.035,37	33.337,24	31.565,24	55.556,99	181.906,10
Utilizzo FPV di parte capitale	1.716.375,75	644.241,05	486.827,47	305.462,54	1.266.377,41
Avanzo di amministrazione applicato	883.290,85	338.398,55	21.555,76	438.771,14	187.902,90
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.238.128,38	3.224.978,32	3.085.362,69	3.219.548,06	3.264.129,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	256.543,87	282.872,13	642.148,26	389.475,60	428.761,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	553.927,49	585.379,68	423.731,40	453.969,38	455.287,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.561.253,58	1.579.047,17	522.874,22	1.589.131,31	385.806,53
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	307.001,88	316.480,87	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	602.096,90	1.611.054,38	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.829.652,19</b>	<b>8.606.310,40</b>	<b>5.530.545,91</b>	<b>6.451.915,02</b>	<b>6.170.171,42</b>

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

---

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	3.714.580,58	3.733.037,03	3.895.784,86	3.666.166,72	3.874.521,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.880.542,67	1.978.027,43	748.963,86	558.570,93	350.925,41
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	157.902,42	478.388,75	6.534,51	152.777,42	248.418,33
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	602.096,90	1.611.054,38	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.355.122,57</b>	<b>7.800.507,59</b>	<b>4.651.283,23</b>	<b>4.377.515,07</b>	<b>4.473.864,79</b>

Tabella 6: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.360.101,88	1.827.197,92	917.773,63	612.399,73	613.234,73
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.360.101,88	1.827.197,92	917.773,63	612.399,73	613.234,73

Tabella 7: Partite di giro

## Analisi delle entrate

---

### Entrate correnti (anno 2023)

---

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	3.621.696,00	3.910.496,40	3.714.458,18	94,99	3.026.656,23	77,4	687.801,95
Entrate da trasferimenti	498.047,33	608.083,40	464.192,34	76,34	224.702,89	36,95	239.489,45
Entrate extratributarie	474.055,82	496.721,65	427.169,02	86	368.927,54	74,27	58.241,48
<b>TOTALE</b>	<b>4.593.799,15</b>	<b>5.015.301,45</b>	<b>4.605.819,54</b>	<b>91,84</b>	<b>3.620.286,66</b>	<b>72,18</b>	<b>985.532,88</b>

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

---

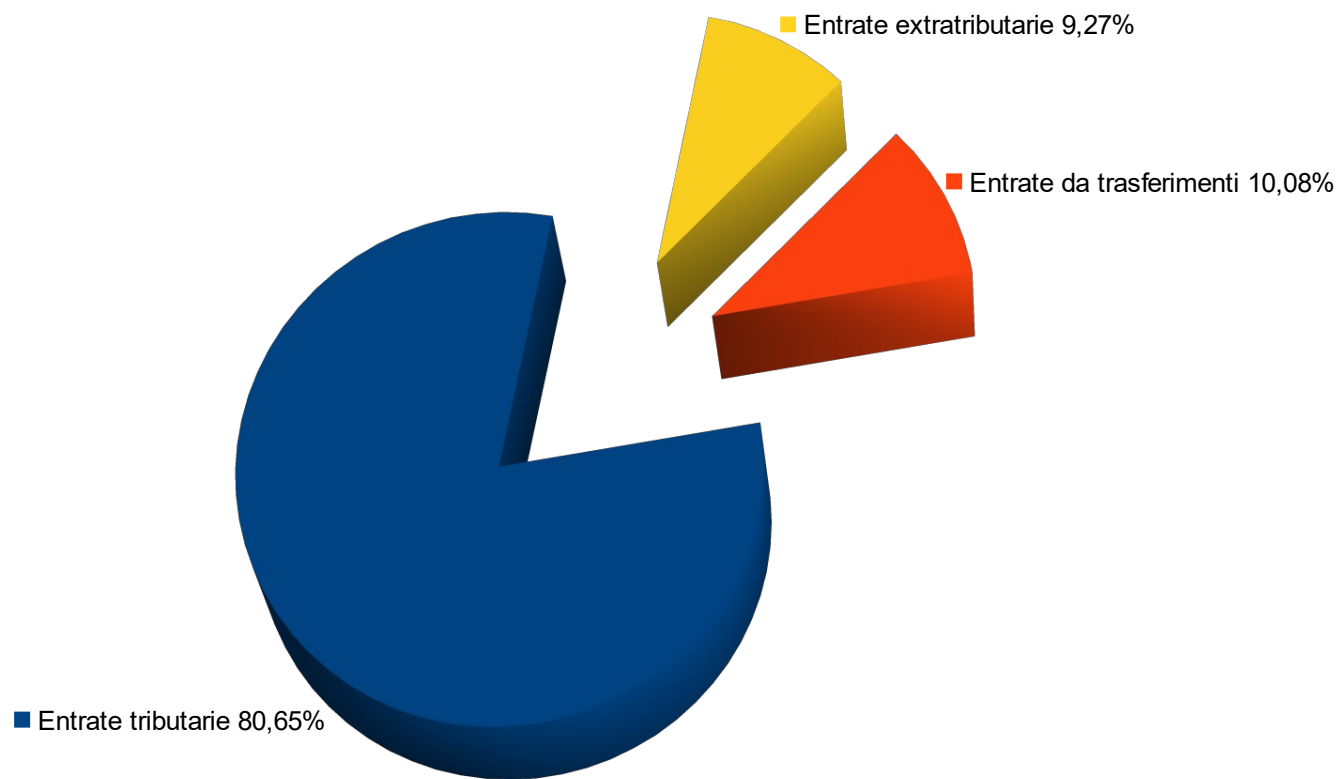


Diagramma 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti

---

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

---

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	3.162.646,27	281.735,03	518.261,18	5381	587,74	52,36	96,31
2017	3.279.771,21	333.271,39	506.927,07	5314	617,19	62,72	95,39
2018	3.238.128,38	256.543,87	553.927,49	5294	611,66	48,46	104,63
2019	3.224.978,32	282.872,13	585.379,68	5257	613,46	53,81	111,35
2020	3.085.362,69	642.148,26	423.731,40	5246	588,14	122,41	80,77
2021	3.219.548,06	389.475,60	453.969,38	5178	621,77	75,22	87,67
2022	3.264.129,35	428.761,78	455.287,35	5106	639,27	83,97	89,17

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

---

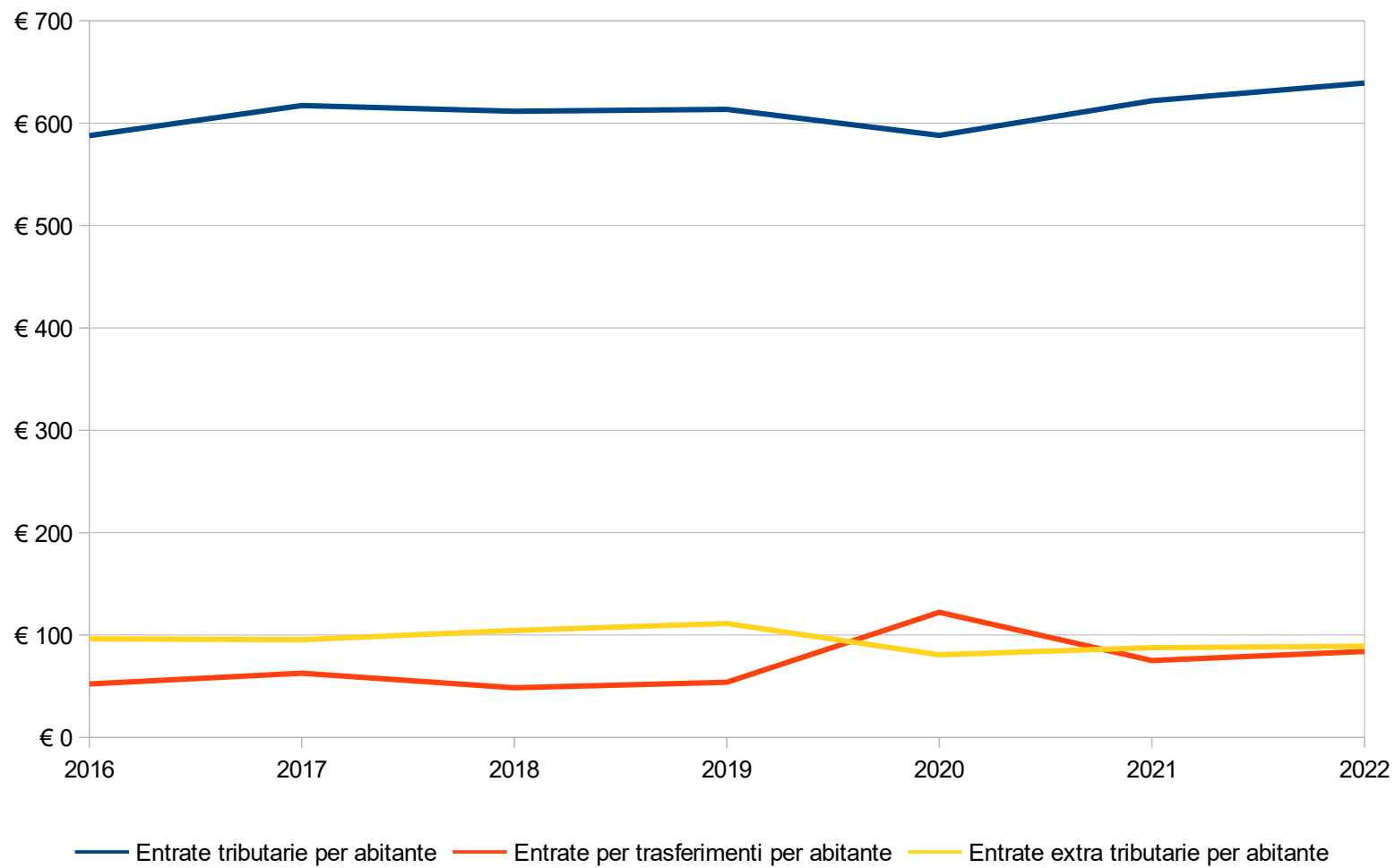


Diagramma 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

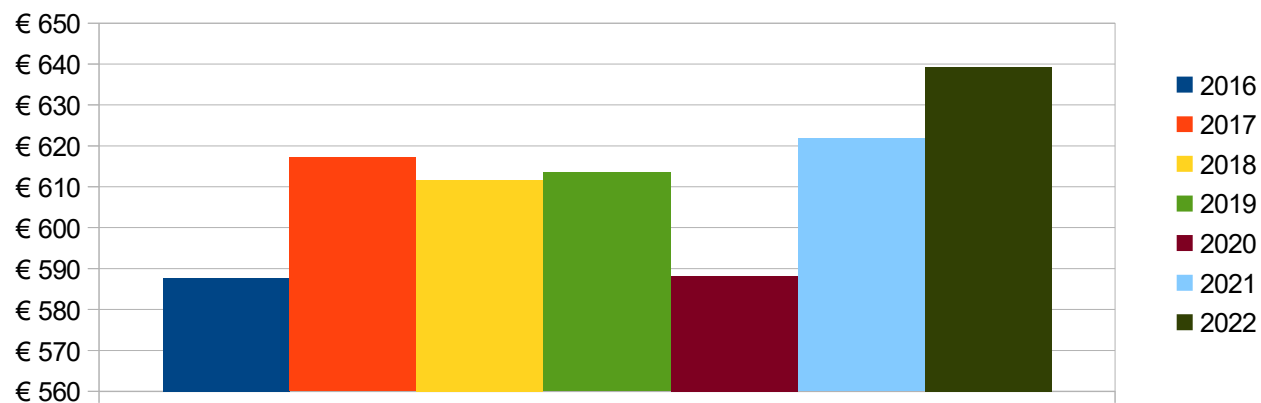


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

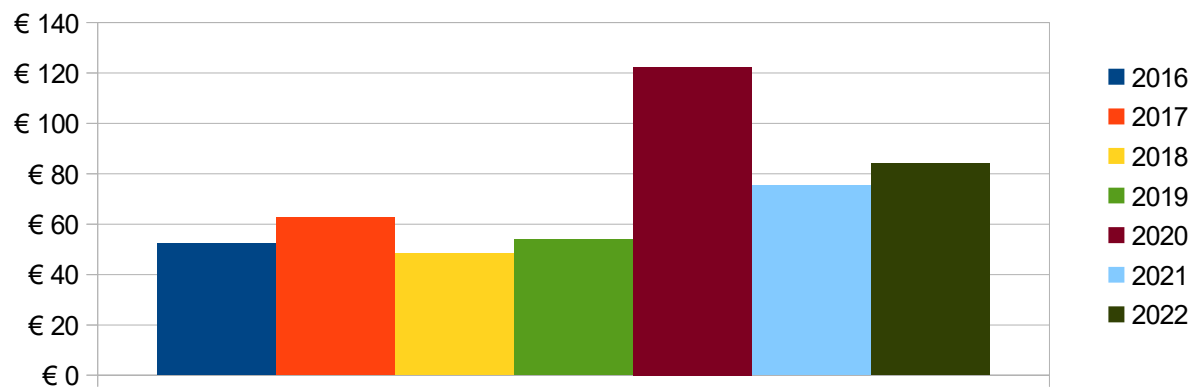
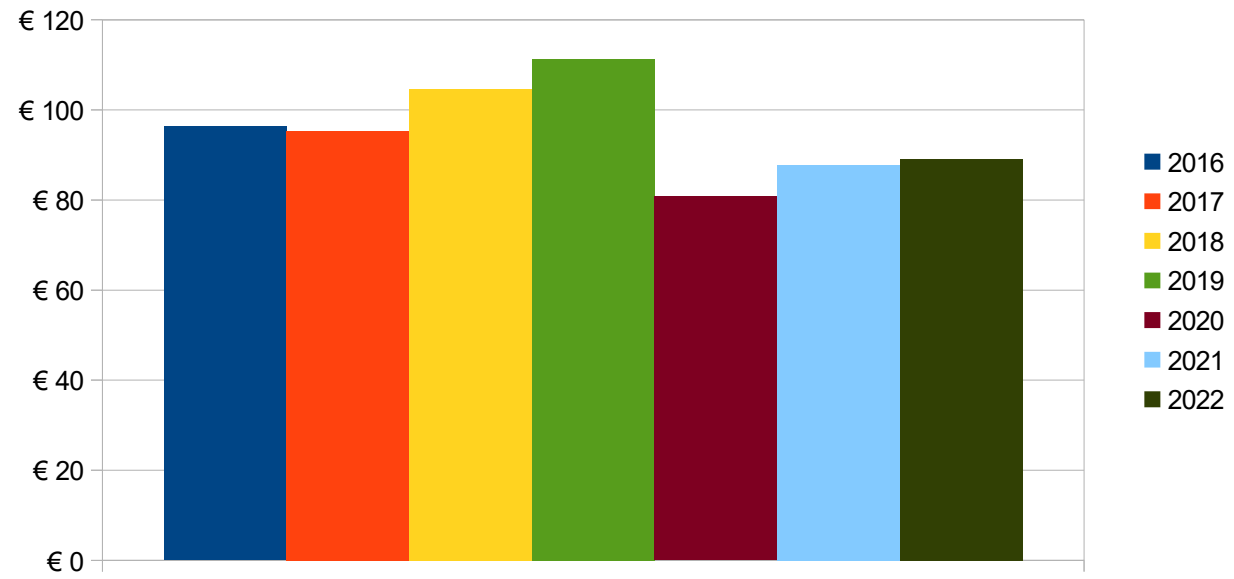


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

Diagramma 7: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante



## Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

---

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

### Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

---

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.103.387,03	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	227.655,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	24.999,99	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	145.975,43	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	175.673,01	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.380,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	25.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	323.176,23	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	310.373,47	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.373.120,16</b>	<b>0,00</b>

*Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.331.042,03	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	24.999,99	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	145.975,43	0,00
7 - Turismo	30.500,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	175.673,01	0,00
11 - Soccorso civile	6.380,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	348.176,23	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	310.373,47	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.373.120,16</b>	<b>0,00</b>

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

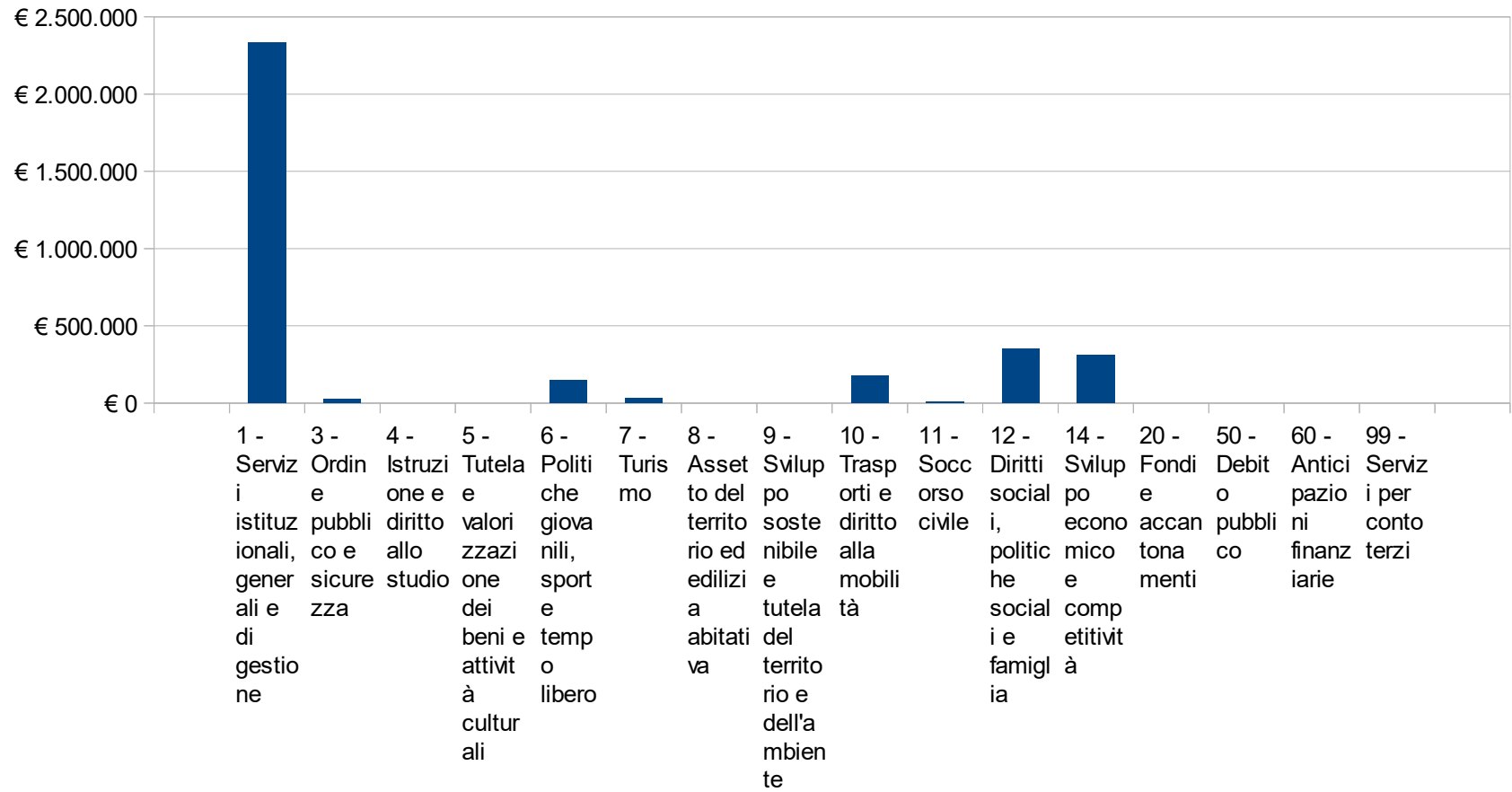


Diagramma 8: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	107.121,60	9.212,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	545.390,15	71.220,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	117.299,62	17.257,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	163.693,94	11.493,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	133.216,70	62.188,54
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	108.933,95	10.133,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	90.341,19	4.240,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	196.981,50	37.071,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	194.110,55	2.400,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	157.950,60	7.372,93
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	32.270,00	10.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	93.959,20	38.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	143.760,37	119.316,70
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	67.647,87	7.203,22

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	49.553,60	7.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	46.495,56	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	102.075,31	8.576,46
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.689,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	15.653,82	14.640,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.108.728,03	509.984,27
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	30.000,00	30.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	62.196,72	4.476,71
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	444.324,62	66.639,66
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	26.753,08	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	174.707,26	106.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	3.826,03	3.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.838,43	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	59.300,50	250,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.550,22	15.395,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	67.078,90	72.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.544,15	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00

	<b>TOTALE</b>	<b>4.454.992,97</b>	<b>1.250.573,01</b>
--	---------------	---------------------	---------------------

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.657.089,20	225.217,36
3 - Ordine pubblico e sicurezza	157.950,60	7.372,93
4 - Istruzione e diritto allo studio	337.637,44	174.519,92
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.553,60	7.000,00
7 - Turismo	46.495,56	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	104.764,81	8.576,46
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.216.578,57	559.100,98
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	444.324,62	66.639,66
11 - Soccorso civile	26.753,08	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	314.301,34	197.145,70
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	99.544,15	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.454.992,97</b>	<b>1.250.573,01</b>

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

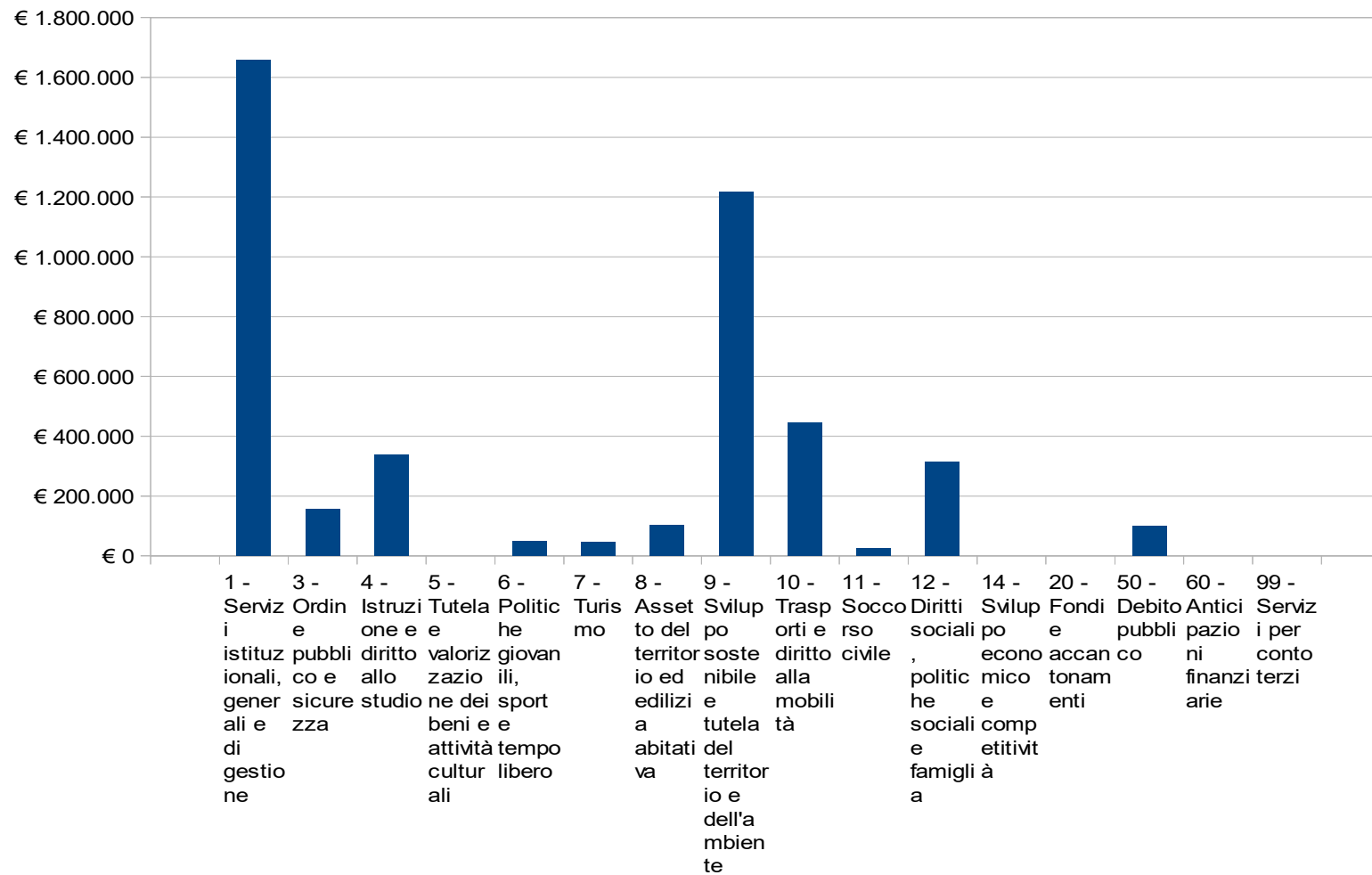


Diagramma 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

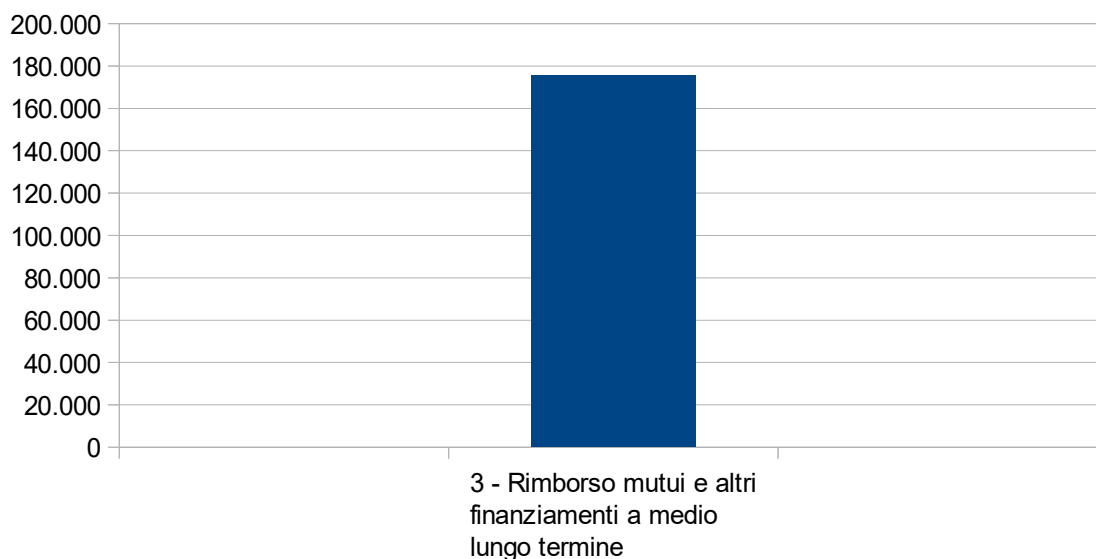
## Indebitamento

---

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	175451,23	3.405.371,60
<b>TOTALE</b>	<b>175.451,23</b>	<b>3.405.371,60</b>

Tabella 14: Indebitamento



## Risorse umane

---

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo, come ampiamente esplicitata nelle pagine iniziali.

## Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

---

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.


T

## MUTUI - LIMITI E CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Il comma 735 della legge di stabilità 2014 ha fissato nuovi limiti in materia di indebitamento degli enti locali modificando per l'ennesima volta l'art. 204 del Tuel e prevedendo che i limiti (il metodo di calcolo del rapporto è invece lo stesso) per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento siano pari all'8% a decorrere dal 2012 e 10% a decorrere dal 2015.

Relativamente alla situazione dell'indebitamento comunale si precisa che l'Ente rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. [204 del Tuel](#), ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni:

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
4,28%	4,22%	4,14%	3,81%	3,29%	2,91%	2,55	2,42	2,39	2,70

Nei documenti di programmazione sono previsti i seguenti stanziamenti per il rimborso dei mutui contratti in precedenti annualità:

	2024	2025	2026
QUOTA CAPITALE	77.556,19	164.694,06	168.789,02
QUOTA INTERESSI	97.895,04	96.045,14	91.950,18

Totale	175.451,23	260.739,20	260.739,20
--------	------------	------------	------------

Si ricorda inoltre che la legge di bilancio 2020 (160-2019) ha sostanzialmente confermato le semplificazioni introdotte dalla precedente finanziaria agevolando la contrazione di nuovi mutui che tornano ad essere una effettiva possibilità di finanziamento degli investimenti, per i quali, una volta soddisfatti i requisiti di cui all'art. 203\* del D.Lgs.vo 267/2000 gli unici vincoli all'accensione dei mutui sono:

- l'art. 204 del tuel, il quale prescrive che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi erariali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate correnti del rendiconto penultimo anno precedente quello cui si ricorre al prestito.
- Siano determinate le condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti

locali, attualmente con decreto MEF 28.12,2018;

- che i piani di ammortamento dei mutui non abbiano una durata superiore alla vita utile dell'investimento finanziato (ex art. 10, comma 2, legge n. 243/2012).

Inoltre, risulta legittimato per il 2023-2024 il ricorso all'indebitamento da parte del singolo ente locale. Il via libera arriva dalla Ragioneria generale dello Stato, a valle delle verifiche poste sui bilanci consolidati a livello di comparto, illustrate nella circolare 5/2023.

Con le circolari 5/2020 e 8/2021, Via XX settembre aveva fornito chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012: innanzitutto, il saldo ex articolo 9 della legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito) deve essere rispettato a livello di comparto regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito (articolo 10 della legge 243/2012) e dall'esito della predetta verifica dipende la sostenibilità del debito acceso da parte dei singoli enti locali.

Successivamente al via libera della Ragioneria, gli enti devono invece osservare gli equilibri previsti dal Dlgs 118/2011 (comma 821 della legge 145/2018), ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, includendo l'utilizzo di avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri facente parte del rendiconto dell'ente (allegato 10 al Dlgs 118/2011).

Il rispetto dell'articolo 9 della legge 243/2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria generale dello Stato sulla base delle informazioni desunte dai bilanci di previsione, trasmessi dagli enti territoriali alla Bdap.

La verifica effettuata il 23 gennaio 2023 consolidando, per regione e a livello nazionale, i dati di previsione riferiti agli anni 2022- 2024, trasmessi alla Bdap da parte degli enti territoriali, mostra, negli anni 2023-2024, il rispetto, a livello di comparto, del saldo indicato all'articolo 9 (tra il complesso delle entrate e delle spese finali). Anche la verifica ex post effettuata, sempre a livello di comparto, sui rendiconti 2021 trasmessi alla Bdap mostra che il saldo non è superato.

In conclusione, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della medesima legge, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2023-2024.

Va infine ricordato che ogni Amministrazione deve comunque osservare sia le regole

qualitative/ quantitative previste dall'ordinamento per l'accensione di mutui o per il ricorso ad altre forme di indebitamento, sia gli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118/2011 e n. 267/2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018).

Nel bilancio 2024-2026 è stato previsto ricorso alla contrazione di due mutui rispettivamente di euro 150.000,00 per finanziare il completamento dell'intervento di riqualificazione dei cimiteri comunali e di euro 250.000,00 per assicurare la piena agibilità e percorribilità del ponte sulla Tiburtina, per il quale è stato necessario disporre la non fruibilità per motivi di sicurezza.

Conseguentemente, nel corrente bilancio, a decorrere dall'anno 2025 sono state previste le rispettive quote capitale ed interessi derivanti dalla simulazione del piano di ammortamento ventennale a tasso fisso oggi fissato nella misura del 4,29%

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Si precisa che nel corso del 2023 questo Ente ha aderito alla misura agevolativa per gli enti locali di rinegoziare il pagamento della quota capitale dei mutui Mef, attesa la necessità di utilizzare le conseguenti economie per finanziare nel 2023 e nel 2024 i maggiori costi per consumi energetici.

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

### ORGANISMI PARTECIPATI

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
<b>ACIAM S.P.A.</b>	<b><u>1,66 %</u></b>
Indirizzo internet: <a href="http://www.aciam.it/amministrazione trasparente/bilanci">www.aciam.it/amministrazione trasparente/bilanci</a>	
Capitale sociale	258.743,04
	<b>Capitale Sociale € 258.743,04</b>
	<b>Capitale Sociale € 258.743,04</b>
	<b>Capitale Sociale € 258.743,04</b>
Utile / (Perdita dell'esercizio)	<b><u>-192.346,00</u></b>
<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
<b>CONSORZIO ACQUED.MARSICANO</b>	<b>5,91 %</b>

Indirizzo internet: <a href="http://www.cam-spa.com/trasparenza/bilanci">www.cam-spa.com/trasparenza/bilanci</a>	
Capitale sociale	26.419.100,00
Utile/Perdita dell'esercizio)	-3.417.557,00

I relativi bilanci anno 2022, da cui sono tratti i dati sopra riportati sono visionabili sui rispettivi siti informatici e in aggiornamento sul sito istituzionale dell'Ente, sez. Amministrazione trasparente.

Dalla approvazione del rendiconto 2022 della partecipata CAM SPA, dopo un periodo positivo, è emersa nuovamente una perdita di esercizio ed una differenza negativa tra valori e costi della produzione con obbligo di accantonamento al 31.12.2023 di € 243.729,93, come da determinazione avanzo presunto 2023. Nel corrente bilancio 2024 non sono state previste ulteriori somme a tale titolo, non essendo ancora disponibili i dati del rendiconto 2023 e tenuto conto delle rassicurazioni rilevate nei documenti della società dai quali sembrerebbe emergere la possibilità concreta di ripristinare una situazione di equilibrio nei conti, dopo aver ripianato le pesanti perdite esistenti al 31.12.2019 .

*A tal fine si ricorda che, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.vo n. 175/2016, le P.A. ,nel caso in cui società dalle stesse partecipate presentino un risultato di esercizio negativo, "devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione....limitatamente all'ipotesi di società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 c.c."*.

Si ricorda peraltro che il comune di Carsoli, come la maggior parte degli Enti soci ha partecipato al buon esito della procedura dichiarandosi creditore postergato, rinunciando cioè al soddisfacimento immediato dei crediti che sono diventati inesigibili per tutta la durata della procedura stessa, confidando che la procedura in continuità sarebbe stata in grado di generare flussi finanziari attivi superiori ai flussi conseguibili con la mera liquidazione degli *asset* aziendali.

Come in tutti gli ambiti, pubblici e privati, la grande preoccupazione continua ad essere rappresentata dal notevole rincaro dei costi delle utenze che stanno raggiungendo livelli tali da

compromettere l'azione di risanamento posta in essere.

Per quanto riguarda l'altra società partecipata ACIAM spa, per la prima volta si rileva dall'approvazione del bilancio 2022 il conseguimento di una perdita di esercizio ma non ne consegue l'obbligo di accantonamento in quanto la differenza tra valori e costi della produzione permane positiva, e, in conformità al ricordato art.21 del D.Lgs.vo n. 175/2016 che fa appunto riferimento a detto parametro per il calcolo dell'accantonamento dovuto dagli Enti, nessun onere ne deriva per i Comuni soci.

# SEZIONE OPERATIVA-PARTE PRIMA

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi

### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

#### programma 2

##### Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

#### programma 3

##### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per

interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

#### programma 4

##### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### programma 5

##### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### programma 6

##### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### programma 7

##### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### programma 8

##### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### programma 9

##### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

## programma 10

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## programma 11

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## programma 12

### Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

## Missione 2 Giustizia

### programma 1

#### Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

### programma 2

#### Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

### programma 1

#### Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

## programma 2

### Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

## programma 3

### Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

### programma 1

#### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### programma 2

#### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

### programma 3

#### Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

### programma 4

#### Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

### programma 5

#### Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

#### programma 6

##### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

#### programma 7

##### Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

#### programma 8

##### Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

#### programma 1

##### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### programma 2

##### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<b>programma 1</b>			
<b>Sport e tempo libero</b> infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.			
<b>programma 2</b>			
<b>Giovani</b> Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".			
<b>programma 3</b>			
<b>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)</b> Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
<b>Missione 7 Turismo</b>			
<b>programma 1</b>			
<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b> Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.			
<b>programma 2</b>			
<b>Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)</b> Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
<b>Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
<b>programma 1</b>			
<b>Urbanistica e assetto del territorio</b> Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima			

missione.

#### programma 2

##### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

#### programma 3

##### Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### programma 1

##### Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

##### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

#### programma 3

##### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

#### programma 4

##### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e

regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

#### programma 5

##### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

#### programma 6

##### Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

#### programma 7

##### Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

#### programma 8

##### Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

#### programma 9

##### Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

#### programma 1

##### Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del

sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

## programma 2

### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

## programma 3

### Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

## programma 4

### Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

## programma 5

### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

## programma 6

### Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 11 Soccorso civile

### programma 1

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

### programma 2

#### Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

### programma 3

#### Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### programma 1

#### Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### programma 2

#### Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### programma 3

#### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e

servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### programma 4

##### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

#### programma 5

##### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### programma 6

##### Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

#### programma 7

##### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

#### programma 8

##### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

#### programma 9

##### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

#### programma 10

##### Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

<b>Missione 13 Tutela della salute</b>			
<b>programma 1</b>			
<p>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA  Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.</p>			
<b>programma 2</b>			
<p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA  Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.</p>			
<b>programma 3</b>			
<p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente  Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>			
<b>programma 4</b>			
<p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi  Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>			
<b>programma 5</b>			
<p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari  Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>			
<b>programma 6</b>			
<p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN  Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>			
<b>programma 7</b>			
<p>Ulteriori spese in materia sanitaria  Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>			
<b>programma 8</b>			
<p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)  Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<b>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</b>			
<b>programma 1</b>			
<p>Industria, PMI e Artigianato  Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di</p>			

categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

#### programma 2

##### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

#### programma 3

##### Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 4

##### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### programma 5

##### Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### programma 1

##### Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

##### Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

#### programma 3

##### Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese

per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

#### programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

#### programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di

interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

#### programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

#### programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

### Missione 19 Relazioni internazionali

#### programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

#### programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

### Missione 20 Fondi e accantonamenti

#### programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

#### programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<b>programma 3</b>			
<b>Altri fondi</b>			
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.			
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>			
<b>programma 1</b>			
<b>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>			
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
<b>programma 2</b>			
<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
<b>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>			
<b>programma 1</b>			
<b>Restituzione anticipazioni di tesoreria</b>			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.			

Con deliberazione G.C. 159 DEL 29.12.2023 è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 222 del d.Lgs. n. 267/2000 il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2024 entro il limite massimo dei 5/12, come rideterminato ai sensi dell'art. 1, comma 782 della legge n. 197-2022, pari ad €1.728.407,70.

Si precisa che l'anticipazione di tesoreria sarà attivata su richiesta del Responsabile dei Servizi Finanziari e verrà regolata sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione del servizio di tesoreria

## Obiettivi finanziari per missione e programma

---

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

---

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	110.766,30	140.000,00	0,00	146.500,00	0,00	136.600,00	0,00
1	2	570.129,70	512.357,05	0,00	507.357,05	0,00	507.357,05	0,00
1	3	125.648,00	124.500,00	0,00	121.500,00	0,00	121.500,00	0,00
1	4	184.211,56	119.800,00	0,00	108.800,00	0,00	108.800,00	0,00
1	5	137.346,92	108.700,00	0,00	102.700,00	0,00	102.700,00	0,00
1	6	171.300,00	200.666,23	0,00	206.666,23	0,00	206.666,23	0,00
1	7	132.461,20	132.400,00	0,00	133.500,00	0,00	133.500,00	0,00
1	8	201.712,00	77.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00

---

1	11	213.293,92	56.350,00	0,00	42.850,00	0,00	42.850,00	0,00
3	1	181.649,57	207.969,60	0,00	207.751,00	0,00	207.751,00	0,00
4	1	32.500,00	32.500,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
4	2	94.500,00	84.500,00	0,00	74.500,00	0,00	74.500,00	0,00
4	6	143.886,88	149.346,12	0,00	124.500,00	0,00	124.000,00	0,00
4	7	69.243,36	42.662,00	0,00	28.200,00	0,00	28.200,00	0,00
5	2	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	50.000,00	13.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
7	1	47.000,00	24.800,00	0,00	5.000,00	0,00	2.500,00	0,00
8	1	113.580,00	158.300,00	0,00	119.300,00	0,00	119.300,00	0,00
8	2	11.559,48	5.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
9	2	16.640,00	16.640,00	0,00	8.820,00	0,00	1.500,00	0,00
9	3	1.112.589,27	1.110.101,61	0,00	1.110.901,61	0,00	1.110.901,61	0,00
9	4	30.000,00	30.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
9	5	70.400,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
10	5	444.486,24	447.952,00	0,00	394.652,00	0,00	394.652,00	0,00
11	1	28.000,00	29.700,00	0,00	29.500,00	0,00	29.000,00	0,00
12	1	175.337,98	190.844,74	0,00	160.172,74	0,00	160.172,74	0,00

---

12	2	8.664,60	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
12	3	2.338,52	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
12	4	114.674,31	42.965,17	0,00	42.965,17	0,00	42.965,17	0,00
12	5	1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	10.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	81.000,00	73.500,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
14	1	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
14	2	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
20	1	13.243,18	36.844,81	0,00	27.930,63	0,00	33.990,63	0,00
20	2	209.291,71	203.943,00	0,00	203.943,00	0,00	203.943,00	0,00
20	3	5.762,28	6.001,00	0,00	6.001,00	0,00	6.001,00	0,00
50	1	99.544,15	97.895,04	0,00	107.045,14	0,00	102.950,18	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.016.011,13</b>	<b>4.584.238,37</b>	<b>0,00</b>	<b>4.325.055,57</b>	<b>0,00</b>	<b>4.306.300,61</b>	<b>0,00</b>

## Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.846.869,60	1.471.773,28	0,00	1.434.873,28	0,00	1.424.973,28	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	181.649,57	207.969,60	0,00	207.751,00	0,00	207.751,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	340.130,24	309.008,12	0,00	254.200,00	0,00	253.700,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	13.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
7	Turismo	47.000,00	24.800,00	0,00	5.000,00	0,00	2.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.139,48	163.300,00	0,00	121.300,00	0,00	121.300,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.229.629,27	1.216.741,61	0,00	1.207.721,61	0,00	1.200.401,61	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	444.486,24	447.952,00	0,00	394.652,00	0,00	394.652,00	0,00
11	Soccorso civile	28.000,00	29.700,00	0,00	29.500,00	0,00	29.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.265,41	343.309,91	0,00	314.137,91	0,00	314.137,91	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	228.297,17	246.788,81	0,00	237.874,63	0,00	243.934,63	0,00

50	Debito pubblico	99.544,15	97.895,04	0,00	107.045,14	0,00	102.950,18	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.016.011,13</b>	<b>4.584.238,37</b>	<b>0,00</b>	<b>4.325.055,57</b>	<b>0,00</b>	<b>4.306.300,61</b>	<b>0,00</b>

Tabella 15: Parte corrente per missione

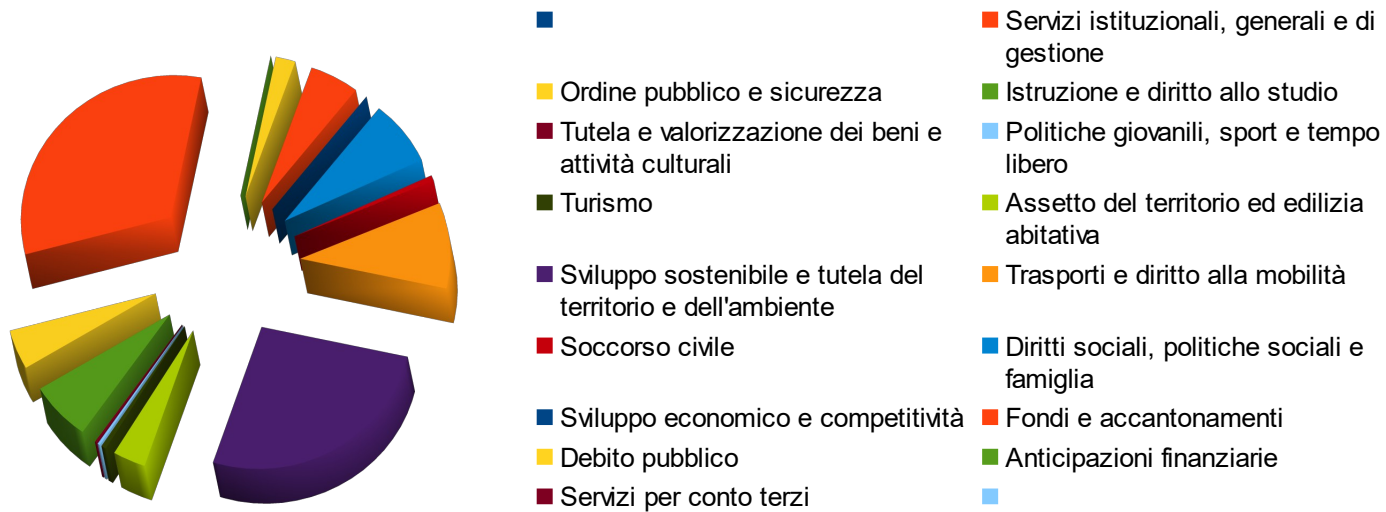


Diagramma 10: Parte corrente per missione





12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	473.176,33	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	310.373,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.715.148,19</b>	<b>728.708,28</b>	<b>0,00</b>	<b>115.291,72</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 16: Parte capitale per missione e programma



50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.715.148,19</b>	<b>728.708,28</b>	<b>0,00</b>	<b>115.291,72</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>0,00</b>

Tabella 17: Parte capitale per missione

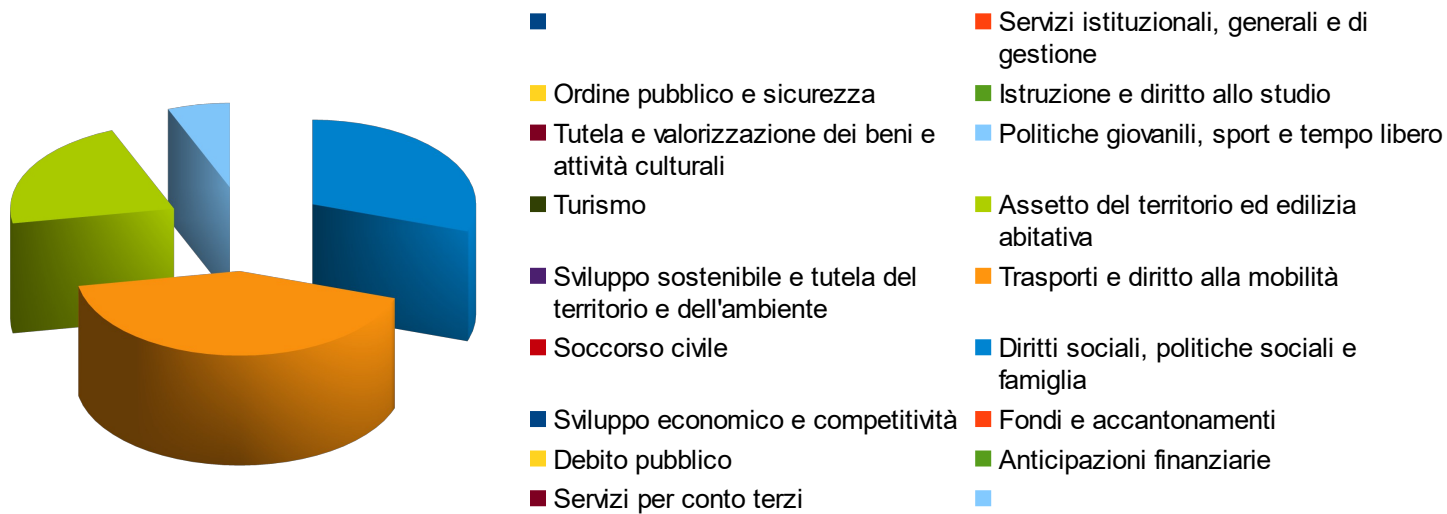


Diagramma 11: Parte capitale per missione

# Parte seconda

---

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Corte dei conti, Sez. Emilia-Romagna, con deliberazione n. 14/2023/PRSE, nell'ambito delle attività di controllo sulla documentazione relativa al bilancio preventivo per il triennio 2021/2023 ed al rendiconto per l'esercizio 2020, ha rilevato l'imputazione delle spese coperte da FPV ad un solo esercizio, invece che su più annualità.

A tal riguardo, la Sezione sottolinea l'importanza di una scrupolosa programmazione della spesa di investimento, in coerenza con i relativi cronoprogrammi, che devono essere costantemente aggiornati, e del corretto impiego del FPV, strumento essenziale al fine di avvicinare il momento dell'acquisizione delle risorse a quello del loro impiego secondo il principio della competenza finanziaria potenziata. Puntuali indicazioni in tal senso sono contenute nel par. 3 delle Linee di indirizzo della [delibera della Sezione delle Autonomie n. 2/2021/INPR](#), ove viene esaltato il ruolo fondamentale della fase di programmazione e progettazione degli investimenti pubblici, e viene ribadito, richiamando i precedenti della Sezione, il ruolo strategico del cronoprogramma che implica l'individuazione delle risorse finanziarie, la scomposizione del lavoro in fasi e la determinazione dei tempi di realizzazione di ciascuna fase.

La Sezione Autonomie richiama pertanto gli enti locali a programmare la spesa di investimento in coerenza con i cronoprogrammi ed a impiegare correttamente il FPV che deve sempre costituire uno strumento di misurazione della diacronia tra acquisizione di risorse e relativo impiego. La componente temporale costituisce l'elemento determinante per l'efficacia del ciclo programmatico e trova uno strumento di monitoraggio nell'istituto del Fondo pluriennale vincolato il quale, a seguito della modifica dei principi contabili operata con il d.m. 1 marzo 2019, viene costituito sull'intero quadro economico all'atto dell'avvio della fase di progettazione del livello minimo, sulla base della mera prenotazione della spesa, ma con l'obbligo di attivare gli strumenti di controllo sul rispetto dei tempi di progettazione al fine di poter confermare nel rendiconto dell'esercizio successivo le risorse nel FPV evitando di far confluire le somme in economia, con l'obbligo di iniziare nuovamente il ciclo.

È opportuno, quindi, che gli enti rivedano l'organizzazione, soprattutto il canale di comunicazione tra uffici tecnici e ragioneria, impostando la programmazione in coerenza con cronoprogrammi dettagliati e attendibili - anche con riferimento agli importi di spesa previsti, evitando di portare sistematicamente delle quote rilevanti in economia - in funzione dei quali impostare le previsioni di bilancio. Essendo il FPV astretto a una funzione essenzialmente programmatoria, diviene evidente che le eventuali patologie si riverberano in termini di necessaria verifica tra quanto delineato negli atti fondamentali dell'ente e, in particolare, nel programma amministrativo di mandato e quanto effettivamente realizzato, segnatamente per ciò che concerne il controllo strategico e in termini di controllo sulla gestione.

Sicuramente questo sarà un obiettivo a cui tendere anche per superare la comune prassi del mancato inserimento delle risorse sul FPV di entrata in attesa dell'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente, con rinvio della quantificazione a successive operazioni di variazione al bilancio nel corso della gestione.

E' assolutamente necessaria una maggiore capacità di programmazione, con particolare attenzione ad una scrupolosa e corretta redazione dei cronoprogrammi di investimento sin dalla prima fase programmatoria dell'investimento stesso.

## Quadro delle risorse disponibili

---

Tipologia delle risorse disponibili	2024	2025	2026	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	995.568,00	0,00	0,00	995.568,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziameti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.245.568,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.245.568,00</b>

Tabella 18: Quadro delle risorse disponibili

si rinvia espressamente alla deliberazione G.C. n. 16 del 06.02.2024 con la quale si è provveduto all'adozione del programma delle opere pubbliche 2024-2026 e al programma triennale degli acquisti beni e servizi per il medesimo periodo.

I particolare dal programma delle opere pubbliche emerge la previsione dell'intervento di MESSA IN SICUREZZA FORTE DEI LEONI -RIPROFILATURA DEGLI ARGINI,MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI,DELLE MURATURE PERIMETRALI DEL FORTE- FONDI PNRR- CUP B48E22000260001-E LINTERVENTO STIMATO IN EURO 250.000,00 DI SOSTITUZIONE DELLA PASSERELLA PEDONALE LUNGO LA TIBURTINA-TRAMITE RICORSO ALL'ASSUNZIONE DI MUTUO CASSA DD.PP.

L'altro intervento previsto in bilancio di euro 150.000,00 destinato a dare completamento agli interventi di riqualificazione dei cimiteri comunali, da realizzare sempre tramite ricorso all'indebitamento non viene iscritto nel programma in esame per limiti di importo.

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

---

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si rinvia espressamente alla deliberazione G.C. 15 del 05.02.2024 di adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari oer il triennio 2024-2026, nell'ambito della quale la responsabile dei servizi tecnici in ordine al dettaglio degli intrventi da realizzare, ha precisato che , relativamente alle VALORIZZAZIONI ALLOGGI ERP € 248.000,00 , si tratta di interventi straordinari sugli alloggi e parti comuni da prevedere le cui somme potranno essere spostate dalle entrate previste relative alle alienazioni di cui al piano del 2024-2026.\*Si sottolinea che il valore è relativo alla somma di tutte le valorizzazioni da eseguire su diversi alloggi ERP. L'importo delle valorizzazioni è superiore a quello delle alienazioni e pertanto si può affermare che le valorizzazioni potranno essere eseguite per fasi successive; la prima fase di valorizzazione potrà essere eseguita con le somme di cui alle alienazioni degli alloggi già previste nel piano 2024-2026; successivamente gli alloggi valorizzati potranno essere alienati e con i rispettivi incassi si potrà procedere a valorizzare gli alloggi mancanti, per successiva alienazione.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to Avv.to Velia Nazzarro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Francesco Cerasoli

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA  
che la presente deliberazione

- Viene pubblicata in data odierna sul sito web del Comune – albo pretorio on line per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267/2000 – art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69)
- E' stata compresa nell'elenco prot. n° 1663 in data odierna delle delibere comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. 18.08.2000 n. 267)
- E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, li 16.02.2024

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Francesco Cerasoli

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA  
che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U.)
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. 267/2000)
- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line – come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000 e dall'art. 32 c. 1 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla Residenza Comunale, li .....

Il Segretario Comunale  
\_\_\_\_\_